

Il palio delle guerre civili nel mondo

**Crisi
internazionale**



Il palio delle guerre civili nel mondo

Chi vincerà il “palio” delle guerre civili nel mondo? Perché tutti aspettavano la guerra civile in Russia e invece ora tutti guardano tesi gli avvenimenti da guerra civile in Francia con la rivolta delle banlieue per l’uccisione del giovane Nahel, con altre quattro vittime, un’estensione della protesta in tutta la Francia e una repressione presidenziale – l’unica, violenta forma di sopravvivenza di Macron – che è arrivata a più 4mila arresti e all’istituzione di sbrigativi processi per direttissima. Mentre ora, scendono in piazza le ronde dichiaratamente fasciste contro «gli stranieri» e la società francese appare sempre più dilaniata: la colletta per la famiglia della vittima arriva a 200mila euro, quella per il poliziotto che ha ucciso Nahel supera il milione.

COMUNQUE FINIRÀ, il primo messaggio che arriva è che le guerre civili interrotte dalla repressione, poliziesca



o militare che sia, sembrano appuntamenti solo rimandati. Vale anche per gli Stati Uniti, che ora alle prese con i processi intentati a Trump, si trovano di fronte l’irrisolta immagine dell’assalto al Campidoglio del 6 gennaio 2021 quando sostenitori dell’ex presidente e milizie a lui ispirate irrupero manu militari nel sancta sanctorum della democrazia americana, dove una litania di uccisioni e mass shooting con decine di migliaia di morti l’anno testimoniano di un fronte interno sociale devastato.

VALE NATURALMENTE per la Russia di Putin che, per la guerra d’aggressione che ha provocato, ha avuto bisogno di privatizzare la forza con un corpo mercenario che ha sostenuto le battaglie più importanti, fino alla ribellione della Wagner guidata dall’ex fido Prigozhin. Anche questo – i mercenari più impegnati in combattimento, con più vittime degli eserciti regolari – è nella tradizione delle guerre occidentali degli ultimi 30 anni, per la difficoltà di motivare fino in fondo le «ragioni» della guerra: con

la Black Water e altre formazioni mercenarie in Iraq e Afghanistan, con lo sviluppo e ruolo di questa «necessaria» e ingombrante presenza.

E VALE ANCHE per la stessa Ucraina che, nell’ultima fase della guerra civile interna dal 2014 al 2022, ha incorporato formazioni militari irregolari

(Battaglione Azov, Pravy Sector e altri) nelle forze armate, realtà che spesso hanno la stessa estrazione identitaria, neofascista e ipernazionalista delle formazioni mercenarie del nemico russo; e vale per Israele dove Netanyahu per restare al potere, di fronte ad una società israeliana spaccata sulle sue scelte autoritarie e invece unita nell’occupazione militare dei Territori palestinesi, ha concesso all’estremista suprematista Ben Gvir, diventato ministro della Sicurezza nazionale, la costituzione di un pericoloso corpo armato separato, la Guardia nazionale.

ECCO DUNQUE CHE la guerra civile, più o meno latente, torna con evidenza a proporsi come uno degli elementi della crisi contemporanea. Ed obbliga ad una riflessione di fondo. Quello che viene definito come il «dominio» mondiale dopo l’implosione dell’Urss, mostra una sua gigantesca fragilità nel campo sia alleato che nemico.

Così la vera strategia geopolitica in campo resta quella di destabilizzare l’avversario, fino all’esplosione di una guerra interna all’«altro». Madeleine Albright, segretario di Stato Usa, minacciava l’ex Jugoslavia di Milosevic

Il lascito di Berlusconi

Nessuno può negare che Silvio Berlusconi abbia cambiato la politica italiana. Ma, nella fretta di venerarlo o denigrarlo, il suo impatto sull'evoluzione (o involuzione) della pratica democratica occidentale è stato trascurato.

Il suo ingresso in politica è stato indubbiamente motivato dall'autoconservazione e dall'interesse personale, dato che gli ultra ricchi del mondo tendono a evitare le cariche pubbliche: Queste li costringono al pubblico controllo e alla responsabilità negli affari personali e aziendali, mentre loro preferiscono condurli con discrezione.

Berlusconi ha perso alcuni dei camuffamenti e delle difese tipiche degli ultra ricchi e il pubblico ha avuto un assaggio di come "loro" vivono.

Sebbene esista una consapevolezza nella vita reale di come vivono gli ultra poveri, non esiste una simile consapevolezza popolare di come vivono i nababbi, a parte una superficiale comprensione fittizia.

Berlusconi, inconsapevolmente, ha lasciato intravedere lo stile di vita ultra ricco e sarebbe estremamente ingenuo pensare che fosse un'eccezione o una perversione, come suggerisce l'espressione "bunga bunga."

L'altra eredità di Berlusconi, anch'essa significativa a livello internazionale, è il suo spettacolare uso delle pubbliche relazioni per ribaltare una cultura politica storicamente e socialmente radicata, in precedenza guidata dalla classe operaia italiana.

L'Italia del dopoguerra era un laboratorio politico segnato dal Partito Comunista Italiano (PCI), il partito più grande, la cui influenza, pur non avendo mai governato a livello nazionale, era capillare - a differenza degli altri comunisti emarginati in Occidente.

Berlusconi ha ribaltato tutto questo in maniera sottile, attraverso una certa affabilità ma soprattutto grazie all'uso astuto del suo denaro e dei suoi media, in un'operazione di pubbliche relazioni incarnata dal dirottamento del grido sportivo nazionale "Forza Italia" per dare nome al suo partito.

Alcuni hanno soprannominato la sua epoca "fascismo morbido" e in tempi in cui il fronte occidentale è sotto pressione, soprattutto dall'interno nonostante le pressioni esterne, l'Italia rimane un laboratorio politico nel raggiungimento del conformismo e della manipolazione delle masse.

Berlusconi's bequeathment

No one could deny that Silvio Berlusconi changed Italian politics. But, in the rush to venerate or vilify him, his impact on the (d)evolution of Western democratic practice has been overlooked.

His entry into politics was motivated by self preservation and self interest as the world's ultra wealthy tend to shun public office.

It subjects them to public scrutiny and accountability in their personal and business affairs, which they prefer to be conducted discretely.

Berlusconi lost some of the camouflages and defences of the ultra wealthy and the public got a peep hole view of how they live.

Although there is a real life awareness of how the ultra poor live, there is no similar popular awareness of how the ultra rich live, other than fictionalised superficial understandings.

Berlusconi, unwittingly, gave a glimpse of the ultra rich lifestyle and it would be extremely naive to think that he was an exception or a perversion as the bunga bunga byname suggests.

Berlusconi's other, and also internationally significant legacy, is his spectacular use of public relations to overturn a historically and socially entrenched political culture that had been spearheaded by Italy's working class.

Post war Italy was a political laboratory marked by the Italian Communist Party (PCI), the largest party whose influence, even though it never governed nationally, was widespread - unlike other marginalised communists in the West.

Berlusconi painlessly overturned this through some affability but mostly the astute use of his money and media in a public relations operation epitomised with the hijacking of the national sporting cry 'Forza Italia' to name his party.

Some have dubbed this as soft fascism and in times when the Western front is under pressure, from within mostly despite blaming externalities, Italy remains a political laboratory in achieving conformity and mass compliance.

Il welfare della Camorra

La camorra foraggiava la popolazione portandole la spesa durante i mesi più duri dell'emergenza Covid. Lo hanno documentato i carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna in un'inchiesta, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia, che hanno arrestato a Caivano, in provincia di Napoli, 20 persone accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, denominata clan Gallo-Angelino, nonché di estorsioni consumate e tentate, di detenzione e porto di armi da guerra e comuni da sparo.

Il controllo del territorio, è emerso dalle indagini dei militari dell'arma che hanno anche ripreso le consegne, sarebbe stato realizzato anche attraverso attività apparentemente lecite, volte al soccorso di soggetti economicamente già fragili e maggiormente indeboliti dal periodo di pandemia, ponendo in essere una forma di "sostegno interessato" verso i giovani bisognosi che avevano perso il lavoro in realtà già depresse. In particolare, durante il lockdown, sarebbe stato organizzato un vero e proprio "banco di distribuzione di alimenti" alle famiglie bisognose di Caivano.

L'organizzazione attiva nel paese napoletano e territori limitrofi dal novembre 2019 al maggio 2020, avrebbe operato mediante sistematiche richieste estorsive ai danni di imprenditori edili e commercianti della zona e si sarebbe avvalso anche di una grande disponibilità di armi.



"Berlusconi non ha pagato solo le donne ma anche Craxi, giudici, testimoni e senatori perché cambiassero campo"

Lo ha detto il direttore de il Fatto Quotidiano, Marco Travaglio, ospite di Lilli Gruber a Otto e mezzo, su La7, commentando ciò che ha fatto

in vita l'ex presidente del Consiglio. "Una cosa gravissima - ha continuato Travaglio - ma la cosa peggiore è tutto ciò che non ha prodotto una crisi di consenso e che è infinitamente più grave. Non ha pagato solo le donne, le minorenni. Ha pagato Craxi, ha pagato ministri, ha pagato testimoni, finanziari, giudici, senatori perché cambiassero campo. In tutto ciò non ha lasciato una sola riforma che abbia migliorato la vita di qualcun altro che non fosse la sua. Ha fatto 60 leggi ad personam, è un fallimento totale".

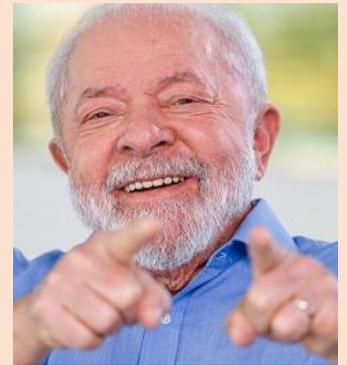
sul serio

Secondo Lula all'Eliseo e al Quirinale si mangia troppo poco

Nonostante Roma e Parigi siano due delle capitali gastronomiche mondiali, il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva non ha affatto apprezzato il trattamento culinario ricevuto nelle sue recenti visite all'Eliseo e al Quirinale. O meglio, come ha spiegato lo stesso Lula in un'intervista sul suo canale ufficiale di YouTube, il difetto principale delle cene e pranzi ufficiali - "di palazzo", come le ha definite - sono le porzioni da "nouvelle cuisine", del tutto insufficienti a soddisfare l'appetito di un capo di Stato affamato. "Nelle visite ufficiali non si mangia bene. Primo, perché in un palazzo non si mangia bene da nessuna parte del mondo; secondo, perché non posso mai andare al ristorante perché devo mangiare in albergo, e il cibo degli alberghi non è buono", ha proseguito Lula.

"Ho pranzato con Macron e con il presidente Mattarella, due pranzi di palazzo...

Può essere golosità da parte mia, ma a me piacciono le quantità. Poi è tutto molto sofisticato, a volte la gente non sa nemmeno che cosa ci sia nel piatto. Ma insomma, sopravviviamo comunque", ha concluso.



Moni Ovadia parla di pace

"Il pensiero unico con un martellamento incessante ha voluto farci credere che questa guerra è nata dall'uomo nero e cattivo che si è svegliato e ha deciso di invadere l'Ucraina. Non è vero, è una menzogna schifosa. Questa guerra è stata preparata artatamente da molti anni e il suo inizio è stato determinato dalla decisione di espandere la Nato", un intervento senza mezzi termini quello di Moni Ovadia dal palco del M5S di Roma il 189 giugno: "Molti esponenti della politica americana avevano avvertito che l'espansione della Nato sarebbe stata una catastrofe epocale... eccola la catastrofe, ci vogliono trascinare tutti in una guerra, per cosa? Perché gli Usa riaffermino la loro supremazia mondiale. Questa catastrofe sta distruggendo l'Europa, serve degli Stati Uniti, non si è alzata una voce contro quello che sta succedendo.

Salomone "Moni" Ovadia is a Bulgarian-born Italian actor, musician, singer, and theatrical author and a highly regarded figure in contemporary Italian culture.

Familiari australiani di membri Isis verso rimpatrio

Diciassette donne e nove bambini di cittadinanza australiana, trattenuti in uno dei campi profughi per familiari di combattenti dello Stato Islamico gestiti dai curdi nel nord della Siria, hanno citato in giudizio il governo di Canberra, tramite la Ong 'Save the Children Australia', affermando che come cittadini australiani hanno il diritto legale di tornare in Australia. Le 26 persone, mogli e vedove di combattenti Isis uccisi o imprigionati, e i loro figli, detenuti nel campo Roj nel nord-est della Siria, hanno presentato un mandato di 'habeas corpus' alla Corte Federale in Melbourne sostenendo che l'Australia ha "controllo effettivo" sulla loro detenzione e il potere di riportarli in libertà. Il mandato di 'habeas corpus' è utilizzato nei sistemi giuridici anglosassoni e riguarda l'ordine emesso da un giudice di portare un prigioniero al proprio cospetto, per verificarne le condizioni personali ed evitare una detenzione senza concreti elementi di accusa. Save the Children Australia ha descritto l'azione legale come "ultima istanza", aggiungendo di non avere altra scelta che citare in giudizio il governo australiano "chiedendo formalmente che tenga fede ai suoi impegni morali e legali di rimpatriare al più presto i suoi cittadini". L'Australia ha già condotto due missioni di rimpatrio da campi di detenzione nel nord della Siria, di otto bambini orfani nel 2019 e di quattro madri e 13 minori.

Le microplastiche dell'aria si accumulano in naso e gola

Le microplastiche che respiriamo si accumulano principalmente nel naso e in fondo alla gola.



di Claudio Marcello

A indicarlo è uno studio guidato da ricercatori dell'Università di Tecnologia di Sydney e dell'Istituto Americano di Fisica e pubblicato sulla rivista *Physics of Fluids*: ha analizzato e simulato i movimenti all'interno delle vie respiratorie, di varie tipologie piccolissimi frammenti plastici come i PM_{2,5}, di appena 2,5 millesimo di millimetro.

Si parla spesso di microplastiche nell'ambiente, in particolare nell'acqua e dei pericoli associati a questa tipologia di inquinanti prodotti dalla degradazione di elementi di plastica più grandi e che possono entrare più o meno facilmente nella catena alimentare fino a raggiungere l'uomo ma esistono microplastiche anche nell'aria. Si tratta di un quantitativo di particelle molto più ridotto rispetto alle polveri sottili prodotte principalmente da automobili, riscaldamento e fabbriche ma la cui interazione con le vie aeree conosciamo ancora poco.

Si tratta di particelle plastiche molto piccole che rientrano nella categoria dei PM_{2,5}, con un diametro di 2,5 millesimi di millimetro (micron), che possono essere rilasciate ad esempio dall'attrito degli pneumatici o dalle pastiglie dei freni. Lo studio ha analizzato i movimenti di varie tipologie di microplastiche, sia in condizioni di respirazione lenta che veloce, e i ricercatori hanno osservato che le particelle tendono a raccogliersi in punti specifici della cavità nasale e nell'orofaringe o nella parte posteriore della gola. "La forma anatomica complessa e altamente asimmetrica delle vie aeree e il complesso comportamento del flusso nella cavità nasale e nell'orofaringe fanno sì che le microplastiche deviano dalla linea del flusso e si depositino in quelle aree", ha affermato Mohammad Islam, primo autore dello studio. Una scoperta che potrà aiutare a definire meglio i rischi connessi con questa forma di inquinamento dell'aria ancora poco noto.

Grande banca multata per violazione norme anti-spam

La Commonwealth Bank of Australia (CBA), una delle quattro maggiori banche australiane, ha dovuto pagare una multa di 3,55 milioni di dollari per aver violato le norme anti-spam, la più alta sanzione del genere comminata in Australia. L'ente regolatore Australian Communications and Media Authority (ACMA) ha reso noto che la sanzione è stata imposta alla banca dopo che aveva mandato 65 milioni di email ai suoi clienti, in violazione delle norme in materia. Più di 61 milioni di marketing email richiedevano illegalmente ai destinatari di collegarsi (log in) per cancellarsi dalla lista (unsubscribe). Le nuove norme in vigore da aprile 2021 richiedono che gli operatori di marketing permettano agli utenti di cancellarsi facilmente dalle liste. "Le dimensioni e la durata delle violazioni della CBA sono allarmanti, specialmente dopo che l'ACMA aveva dato avvisi tempestivi delle violazioni e delle misure da prendere. La mancata risoluzione dei problemi mostra un totale disprezzo per le norme e per i diritti dei suoi clienti", ha detto la presidente dell'ACMA Nerida O'Loughlin. La direttrice per gli affari aziendali e il marketing della CBA, Monique MacLeod ha assicurato che la banca accetta le conclusioni dell'ente regolatore e presenta scuse per l'errore. E che sono stati corretti i problemi oggetto dell'indagine e "rafforzati in nostri sistemi, processi e controlli per assicurare continua conformità".



Different but same all over

Gaetano Greco

In a recent overseas trip I could not help noticing the similarity of mainstream news and current affairs reporting between Australia and Italy/Europe.

Politicians, market economist, uncritical journalist and media commentators were all singing from the same neoliberal song sheet with the usual chorus lines about cost of living pressures, the need to increase productivity, the failing national health system, precarious jobs, low wages, housing/rent, inflation and of course stopping the boats and blaming refugees for all national ills.

Both centre-left and right wing/extremist parties with their respective nuances offered the usual failed prescriptions such as the need to tax less and increase productivity as a panacea to modern woes. Not much different to what Australians are fed. A clear sign that neoliberalism (capitalism on steroids) relentlessly continues to flatten and hollow out western democracies while widening the gap between the rich and poor in a surrender to the dictates of trickle-down economics.

However, as put by Rafael Correa, Ecuador's former left-wing President and trained economist who turned his country's fortunes around – politics and democratic process must be above economics, not the other way around.

Australian Muslim Convention Focuses on Stopping World War 3

Australia's oldest annual Muslim conference gathering will discuss world peace initiatives and saving the world from destruction.



Ahmadiyya Muslim Community Australia will host its 35th Annual Convention on Saturday and Sunday 8-9 July at the Grand Pavilion, Rosehill Gardens, Rosehill, NSW. This year's event is expected to draw over 3,000 people for presentations and discussions about international peace, leadership and unity.

Among the convention's central themes is a focus on the work required to avoid the catastrophic effects of a third world war. As a dark shadow of war hangs over a large part of the globe, the Ahmadiyya Muslim Community has warned on the need for absolute justice in international and national affairs to avoid the inevitability of a World War 3.

His Holiness Mirza Masroor Ahmad, the Khalifa (World Head) of the Ahmadiyya Muslim Community, has led the effort to warn world leaders for nearly two decades to protect justice for all people, saying:

"For many years, I have warned the major powers of the world that they must heed the lessons from history, particularly in relation to the two catastrophic and devastating world wars that took place in the 20th Century."

"Whatever wrongs are being committed by the Russian State, we must keep in mind the broader picture that if the war is not brought to an end, it will lead to a deepening global crisis with potentially catastrophic results. Opposing blocs will become further entrenched. Hatreds will become even more deeply-rooted, increasing the likelihood of a world war. Hence, as they continue to support Ukraine as it defends itself, world powers should also be making every possible effort to end the war through peace talks and good-faith negotiations."

L'Australia triplica l'area del parco marino nel Mare antartico

L'Australia si prepara a triplicare l'estensione del parco marino attorno all'isola di Macquarie, a metà strada fra Australia e Antartide, che ospita una ricchissima fauna marina, portandolo a un totale di 475.500 chilometri quadrati, pari alla superficie della Spagna.

Le estese protezioni significano che l'area sarà "completamente chiusa a pesca, estrazione mineraria e altre attività estrattive", ha annunciato la ministra dell'Ambiente Tanya Plibersek, aggiungendo che "Macquarie Island è un luogo eccezionale. E' un remoto luogo meraviglioso, paradiso della fauna selvatica, luogo di riproduzione per milioni di uccelli marini, di molte specie vulnerabili, di foche e pinguini. E' una grande vittoria per la protezione dell'oceano". mondiale dell'Unesco; due anni dopo è stato istituito il parco marino, per proteggere 162 mila chilometri quadrati al largo delle costa sudest dell'isola. Il governo australiano ne aggiungerà altri 385 mila, circondando completamente l'isola.

Alcuni mestieri agricoli a rischio abbandono

Allarme per interi mestieri a rischio abbandono, preoccupazione per la centralizzazione dello sviluppo rurale presente nella nuova programmazione, necessità di sostegno alle aggregazioni, contrasto a tutto quello che “si toglie all’agricoltura” in una regione che produce “solo il 18% di quel che mangia, e genera soltanto l’1% della produzione ortofrutticola italiana”. Sono alcune delle richieste che i cooperatori toscani rivolgono al Governo e alla Regione Toscana e che Massimo Carlotti, in rappresentanza delle tre centrali cooperative toscane ha avanzato il 22 giugno a Firenze nel suo intervento alla Conferenza regionale dell’agricoltura e dello sviluppo.

Secondo le tre centrali cooperative in Toscana interi mestieri come la pastorizia, la zootecnia, sono a fortissimo rischio di abbandono: si fa fatica a trovare latte ovino toscano e i capi di bestiame sono quasi scomparsi, ma i fenomeni di scarsa imprenditorialità toccano anche coltivazioni a maggior valore aggiunto.

Il 90% dei crediti ‘non performing’ sono a rischio

Trecentoquaranta miliardi di euro. Una cifra pazzesca che dà conto del valore, in Italia, dei cosiddetti crediti non performing.



Crediti che i debitori non riescono più a ripagare regolarmente e per i quali il recupero è incerto sia in termini di rispetto della scadenza sia per l’ammontare dell’esposizione di capitale: “Fino a oggi -spiega Graziano Meloni, presidente e amministratore delegato di Manteia-Memar srl, società fintech specializzata in tecnologia avanzata e servizi per banche e asset manager- quando quei crediti vengono ceduti a fondi e servicer specializzati sono analizzati e presi in carico dai gestori, ma il vaglio e l’attività specializzata, vista la mole di documentazione, si limita al 10% del totale. Il che ovviamente offre una efficacia parziale e spesso incompleta con ricadute economiche di non poco conto”.

La pandemia prima e la guerra in Ucraina poi hanno ovviamente aggravato l’inefficienza del settore che tuttavia già esisteva: “Il rimedio -afferma Meloni- è nella tecnologia avanzata e, in particolare, nell’uso dell’Intelligenza artificiale che aiuta a estrarre e ordinare le informazioni più o meno complesse, così da renderne più dettagliata l’analisi. I portafogli di credito contengono diverse tipologie di titoli, come crediti appunto problematici e inesigibili, ma anche incagli e debiti ancora performanti ma da attenzionare. Ad analizzare la documentazione sono di solito pool di specialisti che devono limitarsi a controllarne solo in parte, mentre il resto viene preso, diciamo così, a scatola chiusa. Una mancanza tecnica che penalizza tutte le parti coinvolte, impedendo di fatto la possibilità di trovare nel credito una risorsa”. Ma non basta. Si chiama Imola il nuovo strumento che ha come proprio obiettivo quello di agevolare il percorso e di mettere mano a quel 90% di crediti che spesso vengono, in qualche modo, dimenticati. Si tratta di una virtual data room di nuova generazione a supporto di due diligence e gestione dei portafogli del credito. “Grazie all’automazione dei processi -sostiene Meloni- è possibile analizzare l’intera mole di informazioni, che diventa accessibile e governabile tramite il supporto di dashboard, alert e altri strumenti di gestione, compresi quelli per effettuare la bonifica documentale e informativa. Un supporto essenziale che di fatto movimentata il settore e lo rende decisamente più efficace e performante. Si dà così vita ad una gestione del credito esperto, crediti cioè che sono oggetto di una profonda analisi e che, come tali, danno vita a diverse tipologie di intervento. Sia rispetto a crediti complessi, sia in via preventiva nel decidere se finanziare o meno una persona fisica o giuridica”.

Un volo che vanta diversi primati

“Un traguardo per Virgin Galactic e un grande successo tricolore, per un volo che vanta diversi primati: è il primo volo suborbitale italiano della storia, è il primo volo suborbitale di ricerca al mondo e il primo commissionato a una società Usa da istituzioni straniere”: questo il commento dell’Ambasciatrice d’Italia negli Stati Uniti, Mariangela Zappia, alla missione Galactic 01, il primo volo suborbitale commerciale nello spazio di Virgin Galactic. A bordo un equipaggio tutto italiano, insieme all’astronauta americano Colin Bennett: gli ufficiali Walter Villadei e Angelo Landolfi, dell’Aeronautica Militare Italiana, e il ricercatore Pantaleone Carlucci del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), i due enti che hanno commissionato il volo sul velivolo spaziale suborbitale VSS Unity, il secondo modello SpaceShipTwo di Virgin. Ai comandi della navicella l’italo-americano Michael Masucci e il pilota italiano Nicola Pecile.



Pace, eguaglianza e ambiente: Lula porta la sua idea di mondo

L'abbraccio, così caldo e affettuoso, tra Lula e papa Francesco è l'espressione perfetta di una sintonia che va molto oltre il tweet diffuso dal presidente brasiliano il 23 giugno: «Ringrazio papa Francesco per l'udienza in Vaticano e la bella conversazione sulla pace nel mondo». A unirli tanti temi, dalla lotta alla fame al valore del multilateralismo, fino a quella difesa dell'Amazzonia a cui il papa ha dedicato addirittura un Sinodo, nel 2019, e che Lula insiste a considerare prioritaria (al di là delle contraddizioni già riscontrate nella sua azione di governo).

MA LA SINTONIA è piena anche in relazione alla guerra in Ucraina, rispetto a cui i due leader mondiali condividono un comune impegno per la pace: ne avevano già parlato nella telefonata del 31 maggio, nella quale Lula aveva riferito dei suoi colloqui con altri leader alla ricerca di una soluzione negoziata al conflitto.

Ne hanno discusso nei 45 minuti del loro incontro privato: «un positivo scambio di vedute» su «alcuni temi di comune interesse, quali la promozione della pace e della riconciliazione» (oltre alla lotta contro la povertà, il rispetto per i popoli indigeni e la protezione dell'ambiente) ha non a caso riferito la sala stampa della Santa Sede. Parlando al Corriere della Sera all'inizio della sua visita ufficiale a Roma, Lula era stato chiarissimo: «Credo che ci sia troppa poca gente che parli di pace. La mia angoscia è che con così tante persone che soffrono la fame nel mondo, con così tanti bambini senza cibo, invece di occuparci di come risolvere le disuguaglianze ci stiamo occupando di guerra».

La guerra, Assange, i migranti respinti... È un Lula «indignato»

Il modo migliore per aprire un racconto a volte è iniziare proprio dalla fine: così potrebbe essere per la conferenza stampa di Lula il 22 giugno a Roma, quando il presidente del Brasile, senza che ci sia stata nessuna domanda al riguardo e in modo del tutto inatteso, denuncia il caso di Julian Assange e cerca di scuotere la stampa ad essere solidale e a richiederne finalmente la liberazione.



«Mi sento indignato con i presunti difensori della libertà di stampa nel mondo – afferma Lula – non è possibile che stia accadendo quello che vediamo: Julian Assange è in carcere perché ha denunciato lo spionaggio americano. Sarà mandato negli Stati Uniti dove è probabile che prenderà l'ergastolo, neanche il giornale che ha pubblicato i suoi articoli lo difende, e questo si chiama codardia. Il lavoro che ha fatto meriterebbe rispetto ed elogio da parte di qualsiasi giornalista. Lui ha avuto il coraggio di divulgare e denunciare lo spionaggio Usa, perfino sulla presidente Dilma, come Kirschner in Argentina o Angela Merkel in Germania... E perché la stampa resta così tranquilla mentre questo cittadino è in carcere e sarà estradato? È importante che ci uniamo per dire che bisogna liberare Julian Assange e che ci dicano qual è il crimine che ha commesso. Quindi, voglio esprimere tutta l'indignazione per la mancanza di solidarietà con un giornalista che ha denunciato quello che tutti i giornalisti dovrebbero denunciare».

L'INDIGNAZIONE è un leitmotiv del suo discorso e del dialogo con la stampa presente: indignazione per la guerra, per le disuguaglianze, per i fiumi di soldi spesi in armi, piuttosto che per combattere la fame, ma per fermare questa guerra, non è possibile che le condizioni vengano solo da una parte, come vorrebbero Usa e Ue: «Un accordo di pace non è una resa, ma vuol dire che entrambe le parti debbano ottenere qualcosa, altrimenti è un'imposizione. Chi sa cosa è necessario per arrivare a un accordo sono gli ucraini e i russi. Il Brasile ha condannato l'occupazione territoriale dell'Ucraina, che sta portando morte e distruzione, ma la Russia non è certamente l'unico Paese ad essere invasore... pensiamo agli Usa in Iraq o Inghilterra e Francia con la Libia». Tra l'altro tutti membri del consiglio di sicurezza dell'Onu, che abusano del loro potere ed esautorano lo stesso consiglio.

QUANTO ALLA SINISTRA, in Europa e America latina, deve avere più coraggio nel contrapporsi ai settori conservatori, in particolare sul tema dell'immigrazione: «Dobbiamo costruire un'utopia in grado di sconfiggere l'utopia della destra secondo cui lo Stato non vale niente, lo Stato deve essere debole e l'iniziativa privata risolve tutto. Bisogna fare in modo che il transito delle persone sia tanto libero quanto quello economico. Il denaro circola tra tutti i Paesi senza mostrare il passaporto, ci vuole, quindi, più pazienza, più maturità per difendere i migranti. Persone che fuggono perché non sanno come sopravvivere. L'essere umano è per natura nomade. Alla ricerca di cosa mangiare e come lavorare».



di «sfogliare una ad una le margherite», le contraddizioni etniche e storiche della Serbia, se non avesse accettato le imposizioni di Rambouillet, prima di scatenare la guerra di bombardamenti aerei «umanitari» della Nato nel marzo 1999. E così sembra riproporsi ora la partita, come se fosse possibile un paragone tra la piccola e marginale Serbia e la Russia potenza atomica.

Sempre, naturalmente, pronti alla missione «civilizzatrice» di una alleanza militare occidentale: come in Somalia nel 1993 che doveva “Restore hope”, ridare speranza, e che invece vive ancora nella condizione di una guerra civile strisciante – domenica scorsa per l’eccidio del Check Point Pasta del ’93 sono stati ricordate le nostre vittime militari, ma nemmeno una parola per le decine e decine di vittime civili da noi provocate.

CHE DIRE POI DEL DISASTRO libico dove l’intervento della Nato, in primis della Francia, insieme alla morte di Gheddafi ha provocato una frammentazione della Libia stessa contesa in una guerra civile da due eserciti e da centinaia di milizie armate, dietro cui si nascondono nuovi governi inventati, nuovi alleati e nemici potenti; per non tacere del disastro provocato in Siria, una destabilizzazione non riuscita ma che ha fatto terra bruciata di un Paese. Dunque la guerra civile è l’occasione per ogni intervento militare esterno. Ma emerge un’altra questione che sposta il discorso dall’inflazionata geopolitica alla dinamica sociale e politica. Ne sanno qualcosa milioni e milioni di spostati sociali, donne e uomini in fuga da miseria, carestia, conflitti per procura, devastazioni ambientali e crisi climatiche, che chiamiamo «migranti».

LE DIFFERENTI FORME di guerra civile che ci troviamo di fronte propongono infatti l’attenzione sul fronte interno, sul conflitto sociale inavaso in ogni realtà nazionale. Vale per Putin che, per proseguire nella sua guerra suicida per il popolo russo, è costretto a mobilitare sempre più diseredati dalle periferie della Federazione russa; vale per l’Ucraina dove in otto anni di guerra civile che hanno preparato la tragedia che abbiamo sotto gli occhi ben pochi si sono accorti del fatto che nelle trincee del Donbass c’erano, e ci sono ancora, lavoratori contro lavoratori, spesso gli ultimi, le facce nere dei minatori ridotti alla fame ma armati ed aizzati dai rispettivi oligarchi.

E VALE PER GLI STATI UNITI, dove un’analisi e un coinvolgimento alternativo tarda a venire di quella «pancia profonda» di settori popolari di emarginati e poveri, diventati massa di manovra del nuovo suprematismo americano e della destra repubblicana. Anche noi dovremmo spostare l’attenzione dalla sola geopolitica alla lotta di classe: la guerra è sempre più, come dimostra l’Italia meloniana e l’Ue che riarma, un esplosivo blocco sociale d’interessi.

Per dirla con Marx, dietro le guerre del capitale si muove un’altra guerra civile: quella di un movimento reale di individui al lavoro, in punti opposti del mercato mondiale che, in rapporto di tensione con il potere che li connette, determinano nuove condizioni di possibilità per l’emancipazione.

di **Tommaso Di Francesco**: tratto da *il manifesto* 5 luglio 2023

Il direttore della Cia ha chiamato il capo degli 007 russi: gli Usa estranei alla rivolta del gruppo Wagner

Il direttore della Cia ha chiamato il capo dell’intelligence di Mosca dopo il fallito ammutinamento in Russia per assicurare al Cremlino che gli Stati Uniti non hanno avuto alcun ruolo sulla vicenda del Gruppo Wagner. William Burns ha chiamato il capo del servizio di intelligence estero russo Svr, secondo quanto riportato dal New York

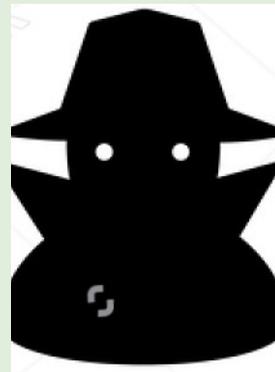
Times e dal Wall Street Journal.

Si è trattato del contatto di più alto livello tra i due governi da quando

il capo

dei mercenari filorussi del gruppo Wagner ha guidato una rivolta armata, salvo poi annullarla mentre i suoi combattenti si avvicinavano a Mosca, ha scritto il Wall Street Journal.

Lunedì, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha affermato che la breve rivolta faceva parte di una lotta all’interno del sistema russo e che gli Stati Uniti e i suoi alleati non erano coinvolti. I mercenari russi hanno puntato verso Mosca prima che il loro leader Yevgeny Prigozhin interrompesse l’avanzata e ordinasse loro di tornare indietro per “evitare spargimenti di sangue”.



Con la commemorazione di Silvio Berlusconi “abbiamo raggiunto il top”

È raro che la designer Frida Giannini si conceda alle interviste. La volta prima la incontri mentre sta riordinando i suoi disegni, “mi è venuta l’idea per un libro sulle mie due passioni: moda e musica”. Il mese dopo sta organizzando una gara di solidarietà tra le mamme di Monteverde, il quartiere dove è nata, cresciuta, tornata. Ecco perché l’elezione di Lorenzo Fontana a presidente della Camera, “un talebano che ci vuole riportare indietro di 50 anni”, l’ha fatta scaldare. Ma è con la commemorazione di Silvio Berlusconi che, secondo la nota designer, “abbiamo raggiunto il top”.



Da cosa nasce la sua indignazione?

Sono riusciti a spaccare un’altra volta il Paese, incensando un uomo divisivo che per linguaggio, politiche, condotte imprenditoriali, comportamenti privati ci ha fatto vergognare agli occhi del mondo per trent’anni.

Lei si iscrive dunque in quel 42% di italiani contrario al lutto nazionale.

Il governo è riuscito a rendere più profonda la frattura che Berlusconi aveva creato. Il lutto nazionale è stato storicamente riservato a politici e personalità che hanno contribuito al bene del Paese e in cui l’intera nazione si riconosce. Le sembra il caso? I giudici Falcone e Borsellino, i loro agenti di scorta, non l’hanno avuto. Sandro Pertini, neanche. Come Aldo Moro: ricordo benissimo il giorno in cui fu ritrovato il corpo... ero sulle spalle di mio padre, in una traversa di via delle Botteghe Oscure.

Ha raccontato di essere cresciuta col busto di Lenin in casa: Berlusconi l’avrebbe chiamata “pericolosa comunista”.

Mio padre mi portava con lui alle manifestazioni: ero piccola, pugno chiuso e bandiera rossa, ma non capivo niente. Lui sì era comunista, fino al midollo. Ricordo le litigate per convincermi ad andare a votare... Quello che sono, il senso civico fortissimo con cui sono cresciuta, lo devo alla mia famiglia. Anche per questo provo oggi un profondo dis gusto.

Suo padre architetto comunista, sua madre professoressa d’arte e femminista.

A casa il rispetto per la legge è sempre venuto prima di tutto, non a caso nella mia vita ho pagato un prezzo per aver rifiutato compromessi e l’illegalità di certe pratiche diffuse in alcune grandi aziende, tipo ‘per risparmiare sui costi sposta la residenza fittiziamente in Svizzera’... È normale che in famiglia guardassimo a Silvio Berlusconi come a un uomo entrato in politica per farsi i fatti suoi. Ma certe cose sono storia: non stiamo parlando di orientamenti, o di destra e di sinistra... Negli anni, quando mi intervistavano, dal Financial Times a Vogue America, tutti mi chiedevano, Anna Wintour compresa, come facessimo ad avere un capo del governo del genere.

E lei?

Rispondeva di non averlo mai votato. I suoi elettori erano fantasmi, solo che poi rvinceva le elezioni e dall’estero mi dicevano: ‘Qualcuno l’avrà votato’. Alla fine Berlusconi è uscito di scena facendoci passare ancora una volta per un Paese di cretini, pure senza memoria. Il giorno dopo la sua morte su molti giornali non c’era una riga su Ruby Rubacuori!

La deputata allatta il figlio in Aula: è la prima volta nella storia parlamentare

Per la prima volta una parlamentare è entrata in Aula con il proprio bambino. È successo alla Camera dei deputati: la deputata del Movimento 5 stelle, Gilda Sportiello, è entrata a Montecitorio con il suo bebè in braccio, avuto insieme a Riccardo Ricciardi, allattandolo mentre sedeva nell’emiciclo. Federico, di soli due mesi, ha fatto il suo esordio a Montecitorio sulla scorta della decisione della giunta per il Regolamento che consente alle deputate mamme di partecipare ai lavori parlamentari con i loro bimbi ed allattarli nell’emiciclo fino al compimento di un anno.



Perché, secondo lei?

In Italia se una persona è morta non se ne può parlare male. E poi non aver risolto il conflitto d’interessi ha avuto come riflesso la creazione di un blocco di potere, un monopolio di fatto, tra giornali e tv. È stato il funerale dell’ipocrisia. Quando ho visto arrivare Schlein ho proprio spento l’iPad.

Non le piace nemmeno Elly Schlein?

In partenza non mi dispiaceva, anche per il suo coming out. Io mi sono sempre battuta per i diritti Lgbt+, con associazioni importanti e non, e oggi supporto la Rete Lenford per un progetto contro le discriminazioni. Ma quando me la sono vista ai funerali di Berlusconi, ho pensato: è una pagliaccia. Ti batti per rendere più civile

questo Paese, per i matrimoni egualitari, per le famiglie arcobaleno e poi vai al funerale dell'uomo dei Family day?

Ha detto di “aver portato rispetto al funerale, ma di non partecipare alla beatificazione”.

Ma ha aggiunto che in questo momento serve “equilibrio”. Ma quale equilibrio? Serve buon senso e coerenza. Berlusconi ha dato il seme, la linfa e lo spazio politico alle spaccature che viviamo e che vivremo sempre più. Ha annullato il concetto di laicità dello Stato, nel senso inteso dalla Costituzione. Anche rispetto a scelte intime e dolorose della persona, dall'aborto alla fine-vita. Chi firmò la legge su Eluana Englaro? Chi ha portato al governo per la prima volta Eugenia Roccella? Poi ci si chiede perché il popolo dell'astensionismo diventa il primo partito. Io le ultime due volte non ho votato.

Ecco il qualunquismo di sinistra.

Con Berlusconi abbiamo scoperto – a spese nostre – quanto i presunti liberali di centrodestra fossero conservatori proprio sulle libertà individuali e collettive. E tu, Schlein, vai a porgergli l'ultimo saluto? Giusto è stato partecipare al funerale di Flavia Franzoni, la moglie di Romano Prodi, che con discrezione si è spesa davvero per gli altri e per il bene comune. Ma se ti opponi a questo governo, devi essere coerente. Anche perché Meloni non ha fatto altro che infilarsi nel solco tracciato da Berlusconi. Vuole conservare – lo fa scientificamente – un modello politico che allontana sempre più le persone dal senso civico e dall'impegno per la difesa dei diritti. Guarda cosa stanno facendo ai bambini delle famiglie arcobaleno... Questa è l'eredità che ci ha lasciato Berlusconi: Salvini, Meloni... Sto leggendo un compendio molto carino di Virginia Woolf, uscito in America. Una donna che, nel 1915 o nel 1918, diceva delle cose di una lucidità... E noi nel 2023 stiamo ancora discutendo della legge sull'aborto. Mah...

Ha conosciuto Berlusconi?

Ho conosciuto mezzo mondo, ma lui proprio no! Sarei stata curiosa... Ho invece incontrato Veronica Lario, una donna molto intelligente, per quanto abbiano tentato di farla passare per una squilibrata.

Di Berlusconi e le donne si è scritto e detto molto. Lei ha lavorato ad altissimi livelli nella moda, luogo per eccellenza di mercificazione del corpo femminile. È d'accordo con Ida Dominjanni che affermò che “Berlusconi non è stato portato dalla cicogna”?

Berlusconi ci ha inondato, con decenni di egemonia televisiva a colpi di format tipo Non è la Rai, di immagini fuorvianti e diseducative delle donne. Ma questo non succedeva solo in Italia. E non solo in tv. Pensi al sessismo nella moda: ai tempi miei era un mondo in cui le donne si contavano sulle dita di mezza mano. Casi come il mio erano rari. Adesso ancor di più. Donatella Versace con il nuovo fondo è rimasta in piedi per contratto, a Stella McCartney il padre le ha ricomprato l'azienda. E poi chi altro c'è? Miuccia Prada, che è proprietaria della sua azienda... È una lobby di uomini. E oggi è anche tutto marketing: il blogger è diventato il designer e il designer ormai guarda il blogger. Ed è assurdo, perché le assicuro che un influencer non distingue la vigogna dal cachemire.

Potremmo almeno dire che Berlusconi ha inventato dei codici di stile, nel bene e nel male?

Assolutamente. La capacità di leadership non gliela si può negare. Ma non commenterò lo stile di una persona defunta. Almeno ho rispetto di questo. Di certo è stato uno stile che poi hanno adottato in tanti: il “collo alla Berlusconi”, il doppiopetto... A partire dai furbetti del quartierino o da Trump. Ho detto tutto.

di MADDALENA OLIVA tratto da il manifesto 22 GIUGNO 2023

Per le donne stipendi più bassi dell'11% rispetto ai colleghi

Le donne percepiscono mediamente retribuzioni più basse dell'11% rispetto ai colleghi uomini. Il differenziale è già ampio all'ingresso nel mercato del lavoro: il 16% tra i diplomati, il 13% tra i laureati. E si accentua ancora di più con la maternità e con l'avanzare della carriera. Sono alcuni dei dati sul gender gap in Italia presentati nel rapporto della Banca d'Italia che illustra i risultati del progetto “Le donne, il lavoro e la crescita economica”. L'Italia, ricorda lo studio, è ultima in Europa per occupazione femminile, penultima per divario di genere occupazionale. L'occupazione femminile al 51,1% è inferiore di oltre 18 punti percentuali rispetto alla quota di uomini al lavoro nella fascia d'età tra i 15 e i 64 anni, registrando così il secondo divario di genere più ampio in ambito lavorativo tra i paesi dell'Unione Europea dopo la Grecia, dove si registrano oltre 19 punti percentuali di divario tra occupazione maschile e femminile.

Giù vendite anelli di fidanzamento

C'è anche un calo dei fidanzamenti tra i vari lasciti negativi delle restrizioni imposte a motivo del Covid, di cui ora fa le spese anche l'industria di diamanti e gioielli. Ne scrive il Financial Times, guardando agli ultimi dati di Signet Jewelers, gigante globale dei gioielli in diamante che ha rivisto al ribasso le sue previsioni di vendite per l'anno fiscale in corso, ad una forchetta tra 7,10 e 7,30 miliardi di dollari, a fronte di precedenti previsioni per 7,67-7,84 miliardi.

Multe: Milano prima per incassi
Milano si conferma in testa alla classifica dei comuni italiani che hanno registrato i più alti proventi grazie alle multe stradali. Lo afferma in un comunicato il Codacons. Con oltre 151,5 milioni di euro di incassati nel 2022, Milano è la città che guadagna di più grazie alle sanzioni per violazioni del Codice della Strada – spiega il Codacons. Al secondo posto si colloca Roma, con 133 milioni di euro, e molto più distaccate troviamo Firenze (46 milioni di euro), Bologna (43 milioni) e Torino (40 milioni circa). Tra i capoluoghi che registrano invece i proventi più bassi troviamo Catanzaro, con poco più di 812mila euro incassati nel 2022, e Aosta (917mila euro). Considerate le principali 20 città italiane, i proventi delle multe stradali hanno raggiunto nel 2022 la ragguardevole cifra di 547 milioni di euro, con una crescita del 37,4% rispetto al 2021, quando le stesse città prese in esame dal Codacons incassarono in totale 398 milioni di euro.

Famiglie sprecono quasi 20 kg di cibo all'anno

Gli italiani hanno sprecato nel 2018 in media 370 grammi alla settimana per famiglia di cibo, pari a quasi 20 kg per famiglia all'anno. E nel 2021 si è avuto un aumento dello spreco domestico che è arrivato a 420 grammi alla settimana per famiglia. Il dato è allineato con quanto misurato in Olanda (365 g/settimana) e più basso di quanto rilevato in Spagna (534 g/settimana), Germania (534 g/settimana) e Ungheria (464 g/settimana). Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari lungo l'intera catena di produzione è un'importante priorità politica, inclusa negli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) per il 2030. Sono i dati dell'Osservatorio Sprechi alimentari del Crea Alimenti e Nutrizione

Quasi 1 su 4 a rischio povertà

Nel 2022 poco meno di un quarto della popolazione (24,4%) è a rischio di

povertà o esclusione sociale, quasi come nel 2021 (25,2%). E' quanto emerge dal report Istat "Condizioni di vita e reddito delle famiglie, anni 2021-2022".

La popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale, nel 2022, interessa circa 14 milioni 304mila persone.

Integratori: business da 4 miliardi

Li assumono 30 milioni di italiani e sono un mercato in costante crescita. Parliamo degli integratori alimentari che sempre di più entrano a far parte della routine, a partire dai giovani, a complemento di uno stile di vita attivo e di un'alimentazione equilibrata. Secondo Germano Scarpa, presidente di Integratori e salute, nel 2022 il mercato degli integratori in Italia valeva 4 miliardi tenga presente che è ancora in crescita e la crescita media negli ultimi 10 anni è stata del 9,8% è un mercato che, anche a momenti alterni, è sempre cresciuto e non ha avuto involuzioni. Il mercato europeo vale 17 miliardi quindi l'Italia è veramente il protagonista, seconda Germania, Francia e Spagna".

Contro il caro scontrino gli italiani riducono quantità acquistate

Carrello della spesa più caro dell'8,6% per gli italiani nel primo trimestre 2023 ma anche più leggero, visto che si sono gli italiani, per rimediare al caro scontrino, hanno deciso di ridurre le quantità acquistate. Insomma, nei primi tre mesi dell'anno la spesa per gli alimenti e bevande è costata agli italiani quasi due miliardi di euro in più rispetto allo scorso anno (+8,6%). È quanto emerge dall'ultima rilevazione dell'Osservatorio ISMEA-NielsenIQ sugli acquisti alimentari domestici.

Petizione per salvare grano italiano

Raggiunta quota 50mila firme per la petizione nazionale "salva grano Made in Italy", organizzata da Cia-Agricoltori Italiani sulla piattaforma change.org, che ha raccolto l'adesione di cittadini, produttori ed enti pubblici uniti nella difesa del settore dalla crisi dei prezzi e dai ripetuti attacchi speculativi. La petizione è pronta ad arrivare sul tavolo

delle istituzioni per chiedere interventi immediati e concreti a tutela del grano e della pasta tricolore.

E situazione non accenna a migliorare, con il prezzo del grano sceso del 40% nelle ultime settimane, mentre quello della pasta sullo scaffale è aumentato in media del 30%. Per coltivare il grano duro, argomenta la Cia, ci vogliono circa 1.400 euro per ettaro. Con le quotazioni attuali, i produttori non riescono nemmeno a coprire le spese perché sono costretti a vendere a 1.100 euro per ettaro (-300 euro). L'Italia è il primo produttore di grano duro in Europa con circa 1,2 milioni di ettari impegnati e per Cia "non si può, assolutamente, rischiare di mettere a repentaglio le produzioni nazionali, tanto più che il Paese resta, comunque, il secondo importatore al mondo.

Con fotovoltaico su 30% tetti ok fabbisogno elettrico residenziale

Per soddisfare l'intero fabbisogno elettrico del settore residenziale nazionale servirebbe installare pannelli fotovoltaici sul 30% circa della superficie complessiva dei tetti degli edifici ad uso abitativo del nostro Paese, che equivale a quasi la totalità dell'area idonea all'installazione di questi dispositivi. È quanto ha calcolato l'ENEA nello studio pubblicato sulla rivista Energies.

Lombardia la migliore per lavoro dei giovani

E' la Lombardia la regione che offre ai giovani le condizioni migliori per lavorare e per fare impresa. Seguono poco distanti Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige. 'Maglia nera', invece, al Molise, insieme a Sardegna, Calabria, Sicilia e Basilicata. E' quanto emerge dalla classifica contenuta nel rapporto di Confartigianato che contiene l'indice dei "territori youth-friendly per impresa e lavoro" e che è stato presentato alla convention annuale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato organizzata a Roma.

Fines: Milan first in revenue

Milan confirms its position at the top of the ranks among Italian municipalities which have recorded the highest proceeds thanks to traffic fines. This was confirmed in a communique of Codacons. With more than 151.5 million Euros of revenue In 2022, Milan is the city which earns the most, thanks to the penalties for infringements of the Road Code, Codacons explained. In second place is Rome, with 133 million Euros, very far behind is Florence (46 million Euros), Bologna (43 million) and Turin (about 40 million). Among the regional capitals which recorded the lowest proceeds we find Catanzaro, with just 812 thousand Euros taken in 2022, and Aosta (917 thousand Euros). Considering the 20 main Italian cities, the proceeds of traffic fines in 2022 have reached the remarkable sum of 547 million Euros, with an increase of 37.4% compared to 2021, when the same cities examined by Codacons collected 398 million Euros in total.

Families waste almost 20kg in food each year

In 2018 Italians wasted on average 370gm of food each week per family, equal to almost 20kg each year per family. In 2021, there was an increase of domestic waste which attained 420gm each week per family. The data is aligned with that measured in Holland (365gm/week) and lower than observed/surveyed in Spain (534gm/week), Germany (534gm/week) and Hungary (464gm/week). Reducing the loss and food wastage along the entire production chain is an important political priority included in the objectives of sustainable development of the United Nations (SDGs) for 2030. These are the data of the Watchdog on Food Waste of Create Food and Nutrition (Crea Alimenti e Nutrizione).

About 1 in 4 at risk of poverty

In 2022 just under a quarter of the population (24.4%) was at risk of poverty and social exclusion, almost like in 2021 (25.2%). This emerged

from the ISTAT report “Conditions of life and family incomes for the years 2021-2022”.

The population and risk of poverty and social exclusion, in 2022, concerns nearly 14 million 304 thousand people.

Supplements: a business worth 4 billion

They are hiring 30 million Italians and is a market in constant growth. We are talking about food supplements which increasingly become part of routine, starting with young people, to complement an active lifestyle and a balanced diet. According to Germano Scarpa, president of Supplements and Health, in 2022 the supplements market in Italy was worth 4 billion, keeping in mind that it is still growing and the average growth in the last 10 years was 9.8% and it's a market that at other times, it's always growing and hasn't seen setbacks. The European market is worth 17 billion, therefore Italy is really a major player, followed by Germany, France and Spain.

To counter increases in sales prices

Italians reduce quantities purchased Shopping trolleys becoming more expensive by 8.6% for Italians in the first quarter of 2023 but also lighter. Given that they are Italians, in order to make up for price increase, they have decided to reduce the amount bought. In short, in the first three months of the year the spending for food and beverages cost Italians almost two billion Euros more with respect to the previous year (+8.6%). This emerged from the last survey of the ISMEA-NielsenIQ Watchdog on domestic food acquisition.

Petition to save Italian wheat

The national petition “save wheat Made in Italy” has attained a quota of 50 thousand signatures: organised by the Italian Cia-Agricoltori on the platform <http://change.org/> which has gathered support from citizens, producers and public authorities United in the defence of the sector from the price crisis and

the repeated speculative attacks. The petition is ready to front up at the table of institutions to request immediate and tangible intervention to safeguard wheat and the tri-colour pasta. The situation shows no sign of improving, with the price of wheat dropping by 40% in the last few weeks, while that of pasta on the shelves increased on average by 30%. To cultivate durum wheat, the CIA argued, required 1,400 Euros per hectare. With the current prices, the producers could not even cover expenses because they are constrained to sell at 1,100 Euros per hectare (-300 Euros). Italy is the prime producer of durum wheat in Europe with nearly 1.2 million hectares involved/committed and for CIA “it is not possible absolutely, to risk jeopardising national productions, especially as the country still remains the world's second importer.

With solar power on 30% of rooftops residential electrical requirements

To satisfy the entire electrical requirements of the national residential sector would require the installation of solar panels on about 30% of the total roof surfaces of residential buildings of our country, which amounts to almost the entire suitable area to be installed with the panels. This was estimated by ENEA in a survey published in the review *Energies*.

Lombardy the best in work for the young

Lombardy is the region which offers the young the best conditions for work and for doing business. Following not far behind are Piedmont, Veneto, Emilia Romagna and Trentino Alto Adige. “Worst record” instead for Molise, together with Sardinia, Calabria, Sicily and Basilicata. This emerged from the rankings contained in the report of Confartigianato which contained the index of “Youth friendly areas for business and occupation” and which was presented to the annual conference of the Young Entrepreneurs of the Confartigianato organised in Rome.

foto NEWS

I Coldplay allo stadio Maradona cantano "Napule è" di Pino Daniele, il tributo alla città è emozionante

I Coldplay in concerto allo stadio Maradona di Napoli omaggiano la città, prima tappa italiana del loro tour, cantando "Napule è" di Pino Daniele. Il tributo è di quelli che non lasciano indifferenti. Chris Martin, il frontman del gruppo, ha intonato il brano con voce e chitarra, interpretandolo in dialetto partenopeo davanti al pubblico in visibilo.



Fiumicino per la quinta volta miglior scalo europeo

L'aeroporto di Fiumicino Leonardo Da Vinci è

stato riconosciuto per la quinta volta il miglior scalo europeo. L'Airport Council International ha infatti assegnato allo scalo della capitale il riconoscimento quale Best airport awards 2023. "Essere riconfermati miglior aeroporto europeo per la quinta volta è un risultato straordinario - ha dichiarato l'ad di Aeroporti di Roma, Marco Troncone -, frutto dell'impegno quotidiano e della immensa passione di tutte le nostre persone e dei nostri partner, anche istituzionali, a cui va uno speciale ringraziamento."



Car 500 Off-Shore: progetto Made in Italy in serie limitata

Si chiama Car 500 Off-Shore ed è un progetto "Made in Italy" ideato da Antonio Pietro Maria Galasso, 24 anni, di Santa Maria la Carità (Napoli), un giovane talento italiano che ha realizzato un esemplare originale e unico nel suo genere di "500 del mare" con il supporto dell'Ufficio Licensing Fiat e del Centro Stile Fiat. La piccola imbarcazione, lunga 4,7 metri, sarà prodotta in edizione limitata: saranno 500 esemplari numerati che solcheranno i mari di tutto il mondo. L'inedito modello è stato svelato presso lo Yacht Club di Marina di Stabia. La Fiat 500 del mare ha caratteristiche tecniche e funzionali molto avanzate ed è stata costruita con materiali che adottano soluzioni innovative e originali ideate dallo stesso Antonio Pietro Maria Galasso. "La Car 500 Off-Shore - spiega Galasso - è l'imbarcazione perfetta per coloro che vogliono unire eleganza e funzionalità nella propria esperienza di navigazione. Grazie alle tecnologie utilizzate, questa imbarcazione permette di navigare in totale sicurezza e di godere appieno del mare". "La Car 500 Off Shore - sottolinea Stellantis - è un progetto seguito dall'ufficio licensing Fiat il cui compito è quello di sviluppare insieme a dei partner prodotti complementari che veicolino i valori Joy, Italian, Smart, Pop, Approachable del brand Fiat a livello mondiale.



Riaperta dopo nove anni la mitica via Krupp di Capri

Impervia ma davvero spettacolare ed emozionante, dopo nove anni di interdizione a causa del pericolo di caduta massi, la via Krupp, l'iconica strada panoramica che serpeggia fra le scogliere di Capri riapre ufficialmente. A picco sul mare incastonata tra le scogliere, è stata costruita tra il 1900 e il 1902 dall'imprenditore tedesco Friedrich Alfred Krupp. Lunga un chilometro e 346 metri, la strada è un capolavoro di ingegneria che collega i Giardini di Augusto alla Marina Piccola di Capri, con una vista mozzafiato sulla baia.



Manifestazione M5s a Roma con Conte contro la precarietà, il saluto di Schlein

Si è mosso da una via laterale fra piazza della Repubblica e via Cavour il corteo contro la precarietà promosso dal M5s il 17 giugno. Qualche migliaio di persone, comprese in pochi isolati nelle vicinanze di Termini, sventolano le bandiere bianche del Movimento e quelle arcobaleno della pace inneggiando al leader Giuseppe Conte. L'ex premier ha prima stretto la mano alla segretaria del Pd Elly Schlein, presente per "un saluto", poi ha rilasciato dichiarazioni ai cronisti in mezzo alla folla dei militanti. "Ci sarà una sorpresa": così Conte ha risposto a chi gli ha chiesto se ha sentito Beppe Grillo oggi, nella giornata della manifestazione contro la precarietà in corso a Roma nella quale l'ex premier sta sfilando dietro lo striscione con la scritta #BastaVitePrecarie.



Presidio della Coldiretti al porto di Bari, davanti a una nave carica di frumento arrivata da Vancouver

I prezzi del grano duro, infatti, sono crollati del 40% proprio grazie all'import dal Canada, mentre sugli scaffali il costo della pasta per le famiglie è salito del 14%. Sotto accusa le manovre speculative con un deciso aumento delle importazioni di grano duro dal Canada. In Canada il grano, ricorda la

Coldiretti, viene coltivato utilizzando glifosate in preraccolta come disseccante, secondo modalità vietate in Italia.



Xi riceve Bill Gates: è un amico della Cina

Il presidente cinese Xi Jinping ha ricevuto il 16 giugno a Pechino il fondatore di Microsoft Bill Gates, in Cina per le sue attività filantropiche. Lo ha riferito la portavoce del ministero degli Esteri Hua Chunying.

"Il presidente Xi ha affermato che il signor Gates è il primo amico americano che ha incontrato a Pechino quest'anno. Le persone

sono il fondamento di relazioni Cina-Usa. Contiamo sul popolo americano e speriamo in un'amicizia duratura tra i due popoli", ha scritto Hua. La fondazione di Gates ha promesso 50 milioni di dollari per aiutare gli sforzi cinesi per combattere la malaria e la tubercolosi.

Nordcorea, regime porta in piazza 120mila persone contro gli Usa

Più di 120mila persone hanno partecipato a manifestazioni di massa nella capitale nordcoreana, Pyongyang il 26 giugno, contro gli Stati Uniti e la Corea del Sud per quelle che il regime ha definito "provocazioni belliche". L'occasione è stata data dall'anniversario del 73mo anniversario dello scoppio della Guerra di Corea (1950-53).



La Cgil e una rete di 90 associazioni in piazza per il diritto alla salute

Cgil in piazza a difesa del diritto alla salute. La confederazione guidata da Maurizio Landini e una rete di circa 90 associazioni riunite nell'assemblea "Insieme per la Costituzione", il 24 giugno a Roma. "La Cgil e un centinaio un di associazioni, giovani e pensionati, sono in piazza perché vogliono difendere il diritto alla salute, anche sul lavoro, e chiedere il rilancio del Servizio sanitario nazionale. Basta tagli", ha detto Landini dal corteo della manifestazione.



Nvidia raggiunge capitalizzazione 1000 miliardi dollari

Nvidia Corp. è entrata ufficialmente a far parte del club borsistico più esclusivo diventando la settima società pubblica statunitense a terminare una sessione di contrattazioni capitalizzando almeno 1.000 miliardi di dollari. Il gigante dei chip ha realizzato qualcosa che non era riuscito a fare alla fine del mese scorso, chiudendo ufficialmente con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 trilione. Solo Apple, Amazon, Alphabet, Tesla, Meta Platforms e Microsoft Corp. hanno precedentemente superato la soglia di \$ 1 trilione alla chiusura di una giornata di negoziazione.

Wimbledon, montepremi da record

Come annunciato dall'All England Club, l'edizione 2023 dei Championships, il torneo di Wimbledon, avrà un montepremi da record di 44,7 milioni di sterline, con un +11,2% rispetto all'anno scorso e un +17,1% rispetto all'evento pre pandemia nel 2019. Premi più ricchi per tutti, da chi uscirà al primo turno sino al vincitore.

Banche centrali mantengono rotta lotta inflazione diventa più dura

Le banche centrali sono determinate a vincere l'inflazione, anche se l'ultimo miglio verso la stabilità dei prezzi potrebbe essere il più impegnativo. Esiste infatti un rischio significativo di ulteriore stress finanziario man mano che il sistema finanziario si adegua alla fine dei tassi di interesse bassi per lungo tempo. Per salvaguardare la stabilità e la fiducia, la politica monetaria e fiscale deve operare all'interno di una "regione di stabilità". E' quanto emerge dal rapporto annuale della Banca dei Regolamenti Internazionale, vera e propria 'banca delle banche centrali', presentato a Basilea in Svizzera.

Non è affatto vero che il denaro non fa la felicità

Se qualcuno aveva dei dubbi, ora è scientificamente provato: guadagnare di più rende più felici quasi tutti.



A dimostrarlo è un nuovo studio di neuroscienze pubblicato nel 2023 sulla rivista della National Academy of sciences. La ricerca nasce dalla collaborazione di due ricercatori della Penn e Princeton University: Daniel Kahneman, premio Nobel per l'economia e Matt Killingsworth,

un esperto di studi sulla felicità. "La cosa sorprendente è che partivano da due tesi diverse", spiega Lorenzo Dornetti, ceo di Neurovendita, società privata di neuroscienze. "Per Kahneman la correlazione tra denaro e felicità valeva fino all'importo dei 100.000 euro, da lì in poi le 2 variabili erano disgiunte; per Killingsworth, invece, il tetto dei 100.000 euro non esisteva e al crescere dell'income annuale (uguale alla somma di reddito e rendimento da investimenti), cresceva sempre il livello di felicità".

La ricerca che i due studiosi hanno realizzato insieme ha dimostrato che avevano ragione entrambi, evidenziando tre scoperte sul rapporto tra soldi e felicità. La prima è che l'effetto del tetto dei 100.000 euro annuali esiste, ma solo per il 15% di popolazione più infelice. Per chi vive una condizione di malessere emotivo, il denaro produce effetti positivi solo fino a questo importo, dopo diventa insignificante. Il secondo risultato è che, invece da quanto teorizzato da Kahneman, per il 60% della popolazione, che registra livelli di felicità tra il medio e il buono, l'effetto tetto non esiste: maggiori quantità di denaro a disposizione portano a livelli più alti di felicità. La terza scoperta riguarda i superfelici, il 25% della popolazione: tra loro crescite dell'income elevate producono livelli di benessere molto intensi. Secondo lo studio di Kahneman e Killingsworth, quindi, per la stragrande maggioranza della popolazione (85%), contrariamente a quanto si è pensato per secoli, il segreto della felicità sarebbero proprio i soldi.

È bene ricordare però che il denaro è solo una delle variabili con impatto positivo sulla felicità; c'è la rete delle relazioni affettive, la soddisfazione sul lavoro, la sfera della spiritualità, tutti elementi che interagendo tra di loro influiscono positivamente sul livello di felicità delle persone," sottolinea Dornetti.

"Chi evade è un delinquente, non un imprenditore"

"Il datore di lavoro che evade le tasse non è un imprenditore, ma un delinquente", dice Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia. In una regione che nel 2022 ha raggiunto quota 7 miliardi di euro di nero, la nona area del Paese per gettito mancato, il numero uno degli industriali la definisce una "piaga". "La lotta all'evasione fiscale dovrebbe essere la priorità assoluta di qualsiasi Governo. I numeri in Italia sono così elevati che con gli introiti della lotta all'evasione potremmo abbassare l'immenso debito pubblico e migliorare tutte le politiche di benessere sociale".

'Beautiful Wickedness' at the Gallery of Modern Art in Brisbane (24 Jun – 2 Oct 2023) is the most significant exhibition of work by celebrated Australian artist eX de Medici yet staged and examines the artist's central concerns, including the fragility of life, global affairs, greed and commerce, and the universal themes of power, conflict, and death.



Exhibition highlights include de Medici's intricate botanical studies and her dazzling large-scale watercolours, as well as her compelling portrait of Midnight Oil Nothing's as Precious as a Hole in the Ground 2001, and Shotgun Wedding Dress/Cleave 2015, a bridal

gown based on Julie Andrews's dress from The Sound of Music.

Through these wide-ranging subjects and materials, de Medici aims to seduce her viewers, and to shake them out of complacency.

De Medici explains why she cloaks the dark themes of her art in beauty: "I have to make it beautiful so people will look – and then you get a sucker punch," she says. The desire to seduce her audience is also why, after more than a decade as a tattooist, de Medici began working in watercolour, a medium she is now renowned for.

In the wake of John Howard's election in 1996, she had a furious message that she wanted political conservatives to pay attention to.

"I thought, 'I want to catch some conservative eyes, because these people are dangerous'. And they've proven to be extremely dangerous, over and over – we helped smash an entire bloc of countries [in the Middle East] to oblivion, and they're still on their knees," she says.

"The West is in fact the axis of evil; we have certainly proven that."

In the face of



eX de Medici: Beautiful Wickedness

Australia's political conservatism, de Medici chose a perhaps unlikely weapon: watercolour.

"I wanted to work in a medium those men would look at, and not just dismiss instantly. I had to speak their language," she says.

"I was absolutely strategic about it. I use conservatism as a tool of destruction."

De Medici's 40-year career – from tattooing in Los Angeles to her show-stopping watercolours and her intricate studies of moths – is showcased in Beautiful Wickedness, a retrospective now showing at the Queensland Gallery of Modern Art in Brisbane.

The survey illuminates her determination to challenge power, social injustices, consumerism and conflict – and inspire her audience to do the same.

She studied arts at the Australian National University in the 80s, completing a degree that encompassed performance art, installation, drawing, photography and painting. Friends included Tony Ayres (now a notable showrunner and director) and Paul McDermott (a musician and entertainer known for the Doug Anthony All Stars and Good News Week).

A lifelong feminist, de Medici was also part of the city's "explosive" punk scene.

"I think feminism and punk were hand in glove. They were movements that questioned the status quo and the authority of people who should not have any authority." De Medici says she was part of "a blank

generation", caught between Boomers and Gen X – and she can see every reason why the punk movement took off.

"It was a generation that was hated. There was mass youth unemployment at that time, and massive drug deaths," she says.

"You can be very dangerous when there's nothing to lose."



Dai pastai di Unione italiana food ricettario di pasta salvaspesa

Arriva dai pastai di Unione italiana food un ricettario a base di pasta che va incontro alle esigenze salvaspesa delle famiglie italiane. La pasta, infatti, ha un costo contenuto, fa bene, sazia e basta qualche minuto per portarla in tavola: è un alimento accessibile anche in un momento difficile per tutti.

“Pasta, straordinario quotidiano”, è una guida ideata e realizzata in collaborazione con Giunti Editore: una raccolta di 54 ricette per 4 persone, con un costo che si attesta spesso sotto i 5 euro, senza mai superare nelle proposte più elaborate un budget complessivo di 10 euro. Praticamente un range tra euro 1,25 e 2,50 a persona. Il libro è suddiviso in 5 categorie (stagionali, regionali, grandi classici, vegetariane e ricorrenze) a cui si aggiungono 7 ricette d’autore ideate dalla Chef Sarah Cicolini (Santo Palato, Roma). Ad ogni ricetta è affiancato un commento e l’indicazione calorica e nutrizionale.

“Di tutte le evoluzioni che potremmo raccontare sulla pasta – afferma Margherita Mastromauro, presidentessa dei pastai di Unione Italiana Food – oggi quella che ha più senso ricordare è sicuramente il potere aggregante, a livello sia sociale che culturale. Parliamo di un prodotto che possiamo considerare economicamente accessibile per tutti. L’obiettivo di questo volume è dimostrare che con una spesa molto contenuta la pasta ci garantisce un pasto completo, nutriente e squisito”.

Colosseo e Torre di Pisa da vedere con la tecnologia immersiva Google

La funzione di Google Maps ottimizzata dall’intelligenza artificiale – arriverà a Firenze, Venezia, Amsterdam e Dublino, espandendosi a più di 500 punti di riferimento iconici in tutto il mondo.

Attraverso l’unione di miliardi di immagini di Street View e immagini aeree, questa funzione permette di creare una visione realistica e multidimensionale. Tra i luoghi visitabili attraverso la visualizzazione immersiva:

Firenze: Ponte Vecchio, Basilica di Santa Croce, Basilica di Santa Maria Novella, Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Campanile di Giotto, Piazza della Signoria, Palazzo Pitti.

Milano: Duomo di Milano, Galleria Vittorio Emanuele II, Castello Sforzesco, Teatro alla Scala, Santa Maria delle Grazie, Pinacoteca di Brera, Palazzo Reale, Basilica di Sant’Ambrogio, Arco della Pace, Basilica di San Lorenzo Maggiore.

Pisa: Torre di Pisa

Roma: Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, Campidoglio, Castel Sant’Angelo, Colosseo, Pantheon, Piazza Navona, Fori Romani, Fontana di Trevi

Venezia: Basilica di San Marco, Ponte di Rialto, Basilica di Santa Maria della Salute, Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, Ca’ Pesaro, Palazzo Ducale.

“Stranieri ovunque”, la Biennale Arte 2024



Il Presidente della Biennale di Venezia, Roberto Cicutto, e il Curatore della 60esima Esposizione Internazionale d’Arte, Adriano Pedrosa

La 60esima Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia, diretta dal curatore brasiliano Adriano Pedrosa si intitolerà “Stranieri Ovunque – Foreigners Everywhere”.

Il titolo è tratto da una serie di lavori realizzati a partire dal 2004 dal collettivo Claire Fontaine, nato a Parigi e con sede a Palermo. Le opere consistono in sculture al neon di vari colori che riportano in diverse lingue le parole “Stranieri Ovunque”. L’espressione è stata a sua volta presa dal nome di un omonimo collettivo torinese che nei

primi anni Duemila combatteva il razzismo e la xenofobia in Italia.

“Il contesto in cui si colloca l’opera – ha spiegato Pedrosa – è un mondo pieno di crisi multiformi che riguardano il movimento e l’esistenza delle persone all’interno di Paesi, nazioni, territori e confini e che riflettono i rischi e le insidie che si celano all’interno della lingua, delle sue possibili traduzioni e della nazionalità, esprimendo differenze e disparità condizionate dall’identità, dalla cittadinanza, dalla razza, dal genere, dalla sessualità, dalla libertà e dalla ricchezza. In questo panorama, l’espressione Stranieri Ovunque ha (almeno) un duplice significato. Innanzitutto vuole intendere che ovunque si vada e ovunque ci si trovi si incontreranno sempre degli stranieri: sono/siamo dappertutto. In secondo luogo, che a prescindere dalla propria ubicazione, nel profondo si è sempre veramente stranieri”. “In occasione della Biennale Arte 2024 si parlerà di artisti che sono essi stessi stranieri, immigrati, espatriati, diasporici, émigrés, esiliati e rifugiati, in particolare di coloro che si sono spostati tra il Sud e il Nord del mondo. La figura dello straniero sarà associata a quella dell’estraneo, dello stranger, dell’estraneo, dell’étranger, e pertanto la Mostra si svilupperà e si concentrerà sulle opere di ulteriori soggetti connessi: l’artista queer, che si muove all’interno di diverse sessualità e generi ed è spesso perseguitato o messo al bando; l’artista outsider, che si trova ai margini del mondo dell’arte, proprio come l’autodidatta o il cosiddetto artista folk; e l’artista indigeno, spesso trattato come uno straniero nella propria terra.

Ecco cosa si rischia mangiando i cibi crudi

Se il cibo crudo è diventata ormai una tendenza diffusa, con l'esplosione della moda del sushi, anche le malattie provocate da batteri provenienti da alimenti crudi sono in ascesa. Non per niente, la recente Giornata mondiale per la sicurezza alimentare ha dedicato uno dei suoi tre temi alla contaminazione dei prodotti alimentari. Aggiungiamo poi il fatto che l'estate è alle porte e si desiderano cibi freschi come verdure e carni crude, ed ecco che diventa ancora più prioritario sapersi orientare nel "maneggiare" alcuni cibi non cotti.

Anche per questo l'EFSA, l'Agenzia europea preposta al controllo della sicurezza degli alimenti, insieme al Ministero della salute, ha lanciato la terza edizione della campagna di comunicazione #EUChooseSafeFood. L'obiettivo è, da un lato, informare e sensibilizzare i cittadini italiani a prendere nel quotidiano decisioni informate sulle scelte alimentari, in ogni fase della catena alimentare e, dall'altro, evidenziare il ruolo fondamentale della scienza e le direttive formulate dagli esperti dell'EFSA, grazie a cui il cibo sulle nostre tavole è controllato e sicuro. Ecco alcune regole, ricavate anche dai consigli dell'EFSA, per affrontare e risolvere le maggiori criticità sul cibo crudo e le sue contaminazioni.



Tel Aviv, capitale mondiale della nightlife

Tel Aviv città più gay friendly del medio oriente, sempre sul podio delle capitali più divertenti del mondo e in cima alle classifiche della vita notturna più cool. La città israeliana che affaccia sul Mediterraneo non dorme mai e per i turisti che cercano la movida è la destinazione ideale.

"La vita notturna a Tel Aviv è incredibile, è molto varia. C'è

offerta per tutti, per chi vuole sperimentare l'alta società e per chi ne cerca il lato più alternativo", spiega Ido Weil di TLV Nights, agenzia specializzata nei tour dei locali notturni. "Viaggio molto in giro per il mondo e posso dire che Tel Aviv è sicuramente una delle migliori città della vita notturna al mondo. Prima di tutto perché è molto varia e poi perché ci sono cose da fare tutti i giorni della settimana, non solo nel fine settimana", continua Ido.

Muovendosi solo attorno a Rothschild Boulevard, una delle aree più centrali di Tel Aviv, ci si può imbattere in ogni tipo di locale. Un omaggio agli Spaghetti western e alla musica di Ennio Morricone a Teder Fm, una radio che ospita diversi locali proponendo dj set o musica live.

Anche Kuli Alma, varcata la soglia, offre diverse possibilità: dalla sala con musica tecno, alla discoteca hip hop. Stessa varietà per il locale Sputnik, mentre per chi desidera un gay bar, a due passi da Rothschild Boulevard c'è Layla.

Tel Aviv non è solo vita notturna sfrenata, ovviamente. Alla "capitale del Bauhaus" non manca niente, dal lungomare con chilometri di spiagge per famiglie e surfisti, ai musei, negozi di design, fino a una scena culinaria di altissimo livello.

Agli antipodi da Gerusalemme, Tel Aviv sembra quasi vivere in una campana di vetro che protegge il turista dalle tante questioni irrisolte che stanno dividendo la società israeliana in questo momento.

"Israele è un posto molto interessante, un posto speciale e non è il posto più facile, ma questo fa desiderare alle persone di godersi il momento. Stasera c'è stata una manifestazione ma le strade sono piene, i bar sono pieni. Le persone vogliono vivere la loro vita. Non vogliono combattere, vogliono vivere", conclude il giovane israeliano.

Germania sostenibile: così punta al turismo giovanile

La Germania punta sul turismo sostenibile e lo ha spiegato nell'elegante Lubeca, città di Thomas Mann e Gunther Grass, con l'Incoming and Brand Summit 2023 dedicato a duecento giornalisti e influencer - con un occhio anche ai social. Se l'Italia è al primo posto nelle intenzioni di viaggio in tutto il mondo per il 2023, Francia e Germania seguono a ruota. Bellezze naturali, cultura contemporanea, monumenti storici, città piene di vita attirano i turisti qui a Nord. Ma Francia e Germania sono fra i primi dieci paesi nell'SDG, indice dello sviluppo sostenibile, mentre l'Italia è al ventinovesimo posto. Questo pesa soprattutto per i più giovani, una fascia di clienti cui mira l'ente del turismo tedesco, spiega la presidente Petra Hedorfer: "Vediamo che soprattutto i più giovani, diciamo fra i 15 e i 30 anni, sono molto coinvolti dal tema. Per loro viaggiare si coniuga con ridurre la loro carbon footprint, cioè la loro impronta ecologica, e vogliono avere certezze, e vogliono sapere che un paese è affidabile, e che offre opportunità comprovate e certificate da questo punto di vista".

E quindi viaggi in bicicletta, mobilità integrata fra aerei e treni, e poi lo sforzo per eliminare plastica e sprechi e incentivare il riciclo; per cui, cibo vegetariano e solo bottiglie in vetro al summit.

Sostenibilità però nelle intenzioni tedesche è un concetto molto più ampio, una questione sociale che significa tolleranza e inclusività.

"Tutti hanno diritto di viaggiare e venire qui anche se hanno un handicap; il settore alberghiero sta studiando offerte inclusive e certificabili. Servono investimenti e sviluppo" dice ancora Hedorfer. "Il turismo è un'industria di libertà; significa viaggiare, conoscere meglio il mondo, entrare in contatto con altri paesaggi e altre culture, allarga la mente, ci fa capire meglio gli altri, è una chiave per un mondo migliore".

E così l'invito, sempre per diminuire gli sprechi, è anche a fermarsi un po' di più, o per dirla con Jackson Browne, "a little bit longer".

Occhetto: «È stato pioniere del populismo»

INTERVISTA di Andrea Carugati con **Achille Occhetto**, ultimo segretario del Pci e primo del Pds, fu il primo leader di sinistra a sfidare Silvio Berlusconi nelle urne nel 1994.

A quasi trent'anni da quell'esordio, è stato un leader conservatore o innovatore?

Un innovatore della conservazione. A mio parere non ha traghettato l'Italia dalla prima alla seconda repubblica, ma dalla repubblica dei partiti al primo esperimento europeo di populismo di cui è stato il fondatore.

Cosa intende per populismo, una parola che ha assunto molteplici significati?

Un populismo di tipo sudamericano, dal volto benevolo, a tratti simpatico, ma capace di cattiveria, che sa usare di volta in volta temi popolari per costruire il consenso, a prescindere da una visione organica di linea politica. Anche in politica estera saltava sui temi, in modo sporadico, senza alcuna coerenza. E questo tratto è emerso subito, fin dal 1994. Ricordo che nel nostro confronto tv prima delle elezioni, io usai le categorie della dialettica politica tradizionale, compresa la pacatezza del ragionamento, lui invece lanciò due sassi come l'inesistente pericolo comunista e la promessa di un milione di posti di lavoro. Un linguaggio che i leader della Dc non avrebbero mai usato. La maggioranza degli italiani gli credette non sul piano razionale, ma per la fiducia in una personalità mitica, l'uomo che si è fatto da solo e ha costruito un impero economico.

Vinse le elezioni dopo pochi mesi dalla fondazione di Forza Italia. Vi spiazzò.

Seppero mettere insieme i superstiti del pentapartito con due movimenti antisistema, uno nazionalista e uno secessionista, accomunati solo dal giustizialismo. Riuscì a riempire il vuoto lasciato dalle forze che avevano governato fino ad allora: non fu un'azione improvvisata, ma ben preparata e sostenuta da forze palesi e anche oscure. Di certo l'establishment economico rimase orfani di riferimenti politici scommesse su di lui. Agnelli, che pure non lo amava, disse: «Con lui vinciamo tutti, se perde perde da solo». Quell'establishment lo vide come ultimo baluardo per evitare una svolta progressista.

Questo fu il debutto. Ma nel 2023 che lettura dà della sua parabola politica?

Non mi pare che abbia lasciato un segno profondo delle cose fatte. Però ha fatto entrare la destra dentro un progetto che si definiva moderato e liberale, è stato il mallevadore dell'avvento al potere dell'estrema destra. Ma non mi stupisce: in quel liberalismo che pretendeva di citare Gobetti c'era la torsione della parola liberale in libertà dalle regole, dai controlli, dallo stesso Stato. In poche parole in arbitrio.

La sinistra ha saputo prendere le misure a questo fenomeno?

Non è mai stata in grado di fare una analisi sistemica del berlusconismo, si è limitata a una critica moralistica e superficiale, vagheggiando allo stesso tempo di fare le riforme costituzionali con lui, come con la Bicamerale, considerandolo un normale attore della scena politica. Non si è capito il mutamento strutturale portato da questa prima forma di populismo europeo che poi è stata seguita da Trump.

La destra di Meloni però è andata al governo in competizione con Berlusconi, che ha lottato fino all'ultimo per conservare la guida di quel campo.

Come tutti gli apprendisti stregoni ha dato vita a creature che poi gli si sono rivoltate contro. Ma questo appunto è già avvenuto. Con la scomparsa di Berlusconi non si chiude un'epoca, quella cesura è già avvenuta prima con Salvini e poi con le elezioni del 2022 e l'arrivo di Meloni a palazzo Chigi.

Il confronto tv del 1994 tra Berlusconi e Occhetto



*Silvio
Berlusconi
e Martin
Fascina*

Un paese a sua immagine di Norma Rangeri

Quando muore una figura pubblica, in questo caso un uomo politico, specialmente del calibro di Silvio Berlusconi, il momento del trapasso fatalmente tende a purificarne e a riscattarne la biografia. Scompaiono le zone d'ombra, gli abusi di potere, i conflitti di interessi, le pagine più imbarazzanti.

Ma pur immaginando che nel momento del pubblico cordoglio, Berlusconi sarebbe stato felice di ricevere solo lodi e apprezzamenti, noi non vogliamo fargli il torto di associarci al rito ipocrita dell'encomio nazionale.

Specialmente di fronte all'eccesso di una Camera dei deputati chiusa per due giorni, di un Pd che rinvia la sua direzione, delle bandiere a mezz'asta e della proclamazione del lutto nazionale.

Naturalmente a Cesare va dato quel che è di Cesare. Diceva bene ieri la presidente della Commissione europea Von der Leyen, "Berlusconi ha plasmato il suo paese", perché è ben vero che nel suo lungo regno, l'imprenditore edile milanese è riuscito a trasformare la Repubblica in un regimetto a sua immagine e somiglianza, operando una mutazione antropologica che aveva a lungo coltivato attraverso il monopolio televisivo privato, i giornali, l'editoria. L'occasione per forgiare l'ideologia dello spettacolo, del mercato, dell'impresa e tramutarla in egemonia culturale e da egemonia culturale in primato politico gliela offrirà poi la storia dei primi anni '90, con il tonfo elettorale del pentapartito ai tempi di Tangentopoli, cioè con lo sfaldamento del sistema politico nato nel Dopoguerra.

In quel vuoto, in quel paese orfano del baricentro democristiano si infila il tycoon miliardario con tutta la forza della sua strabiliante ricchezza, unita allo straordinario potere delle televisioni e della carta stampata, allora molto più influenti di oggi.

Prima ancora di avvilire la libertà di stampa con le leggi bavaglio, i tagli all'editoria, la legge Gasparri, il sistema berlusconiano della comunicazione toglie dignità alle parole della politica, imponendo l'ideologia dell'antipolitica, così battezzando il populismo all'italiana, che poi farà strada nel mondo.

Democrazia, giustizia e libertà nella neolingua si traducono con potere, arbitrio e individualismo, cambia il senso del discorso corrente, la nuova destra si allontana da un piano razionale e informativo, per identificarsi sempre di più, ieri come oggi, con un livello performativo, in cui non conta quel che si dice ma come lo si dice, la performance.

E' così che la rappresentazione prende il posto della rappresentanza, il cittadino diventa audience, il sesso privato diventa un peep-show nazionale. In quel momento disgraziato della storia patria il berlusconismo fa del nostro paese un caso di scuola mondiale.

A Berlusconi riesce quello che con tutte le sue forze oggi tenta di perseguire la giovane Meloni: imporre la sua retorica al paese. Sebbene molto sia stato costruito in quella direzione, e altri leader abbiano infilato quelle scarpe, da Renzi a Grillo, difficilmente la premier saprà eguagliare un maestro che non lascia eredi.

Per cambiare, come a lui è riuscito, i connotati alla società, l'uomo di Arcore ha lavorato libero dall'armamentario post-fascista che ingombra oggi le stanze del potere, anzi quelle stanze spesso Berlusconi le ha organizzate mettendo in squadra le migliori intelligenze della sinistra mediatica degli anni '80, e professori del calibro di Lucio Colletti. Utili a mietere consensi nella prima fase di Forza Italia, poi rottamati e sostituiti con figure alla Dell'Utri e alla Previti, ben più rappresentative delle radici del potere. E che solo l'opera della magistratura ha potuto scalzare dal palcoscenico della politica.

Oggi che su quel palcoscenico Berlusconi non c'è più, nemmeno formalmente come negli ultimi anni del declino, quel che resta di quella storia non è un bello spettacolo.

Attorno al corpo dell'ex sovrano sono riuniti gli avidi appetiti o di politici di seconda fila, o di ex leader che vorrebbero dividersene le spoglie.

Quale lezione può trarre la sinistra dalla vicenda politica del leader di Forza Italia?

L'insegnamento è non dimenticare mai i profondi rischi del leaderismo, che non riguardano solo le destre.

Lei che ricordo personale conserva?

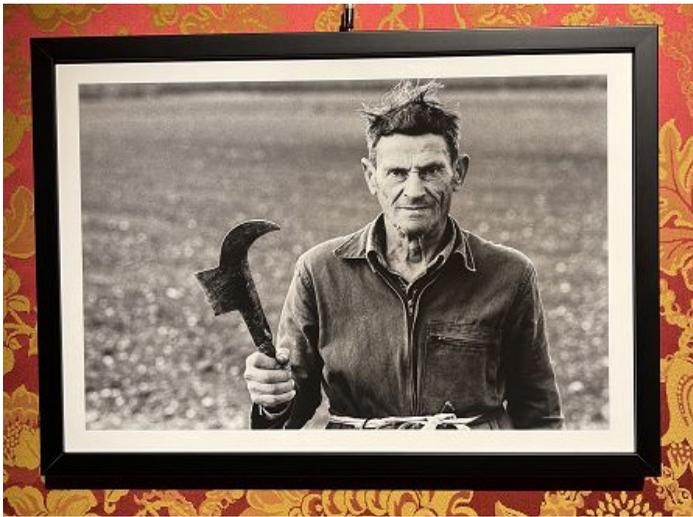
Lo scontro politico è stato aspro ma civile, sul piano umano non è mai stato sgradevole. Non l'ho mai attaccato su questioni personali, ma ritengo sul piano politico che la sua opera non sia stata positiva per il paese. Questo non mi impedisce di essere addolorato per la sua scomparsa e di esprimere cordoglio alla sua famiglia».

tratto da Il Manifesto del 13 giugno 2023



coni
ta
na





Le molte sfaccettature di un grande fotografo

Un reporter che girava il mondo, frequentava intellettuali e scrittori, fotografava la realtà e la storia con uno sguardo sentimentale ed empatico.

Palazzo Reale a Milano dedica una grande retrospettiva nell'Appartamento dei Principi a Mario Dondero, uno dei più importanti fotografi del secondo Novecento in Italia, morto nel 2015. Una mostra ampia, lineare, che sottolinea come non esista un solo modo di fotografare né un solo tipo di immagini. Esiste però lo sguardo unico e molteplice di chi quegli scatti li ha realizzati.

Raffaella Perna è la curatrice della mostra "Mario Dondero - La libertà e l'impegno": "Dondero - ha detto ad askanews - è un fotografo che avendo fotografato per 60 anni ha

attraversato tantissime tematiche e generi diversi, quindi è un fotografo molto complesso. Però c'è un approccio alla fotografia, alla pratica fotografica sempre appassionato, militante che in qualche modo emerge, riesce, ed è anche un po' questa la magia della fotografia, di riuscire a restituire non soltanto ciò che l'occhio guarda e la scena rappresentata, ma anche l'occhio di chi sta dietro la macchina e guarda la realtà in un certo modo e non in un altro. Quindi è nel suo essere militante, politico, uomo della Resistenza a 16 anni che in qualche modo si rintraccia poi un'unitarietà all'interno delle mille sfaccettature della sua fotografia".

E la forza della mostra sta proprio nella pluralità del racconto, che passa dalle campagne italiane all'Irlanda, dal 1968 ai locali dove suonava Enzo Jannacci, dai ritratti dei più grandi artisti - come Francis Bacon o Alexander Calder, esposti vicini, ma anche Alberto Burri - fino agli ospedali di Emergency in Russia o a Kabul. Per incantarci con fotografie che segnano anche la storia letteraria del Novecento, come quella che immortala il commediografo Ionesco con gli attori de "La cantatrice calva" oppure l'intero gruppo degli scrittori del Nouveau Roman, con Robbe-Grillet e Samuel Beckett. E poi ritorna tante volte, a partire dai suoi Comizi d'amore, il volto di Pier Paolo Pasolini, che Dondero ha fotografato nel 1962 insieme alla madre. "È un ritratto che ben incarna questo rapporto viscerale, questo rapporto profondissimo che lega lo scrittore e regista alla madre - ha aggiunto Raffaella Perna - un rapporto che non lo abbandonerà mai e che in questa foto è espresso anche con una grandissima delicatezza attraverso questi differenti piani".

Piaggio: per i 100 anni della Disney presenta la Vespa Mickey Mouse

Vespa rende omaggio alla Disney, nell'anniversario per i suoi 100 anni, dando vita ad una collaborazione globale tra due brand unici nel loro genere, con una Vespa dedicata Disney Mickey Mouse.

Per questa collaborazione, la Vespa Primavera 50cc, 125cc e 150cc si tinge di nero, rosso, bianco e giallo: i colori del più famoso topo al mondo nato dal genio di Disney. Ispirate a Mickey Mouse sono anche le ruote gialle che ricordano le sue scarpe e gli specchietti neri che rammentano le inconfondibili orecchie tonde. È inoltre presente un



pattern che graficizza la silhouette del character su entrambi i lati dello scooter e sulla parte frontale.

Infine, la firma di Mickey Mouse presente sia sulla sella che sulla scocca frontale.

"Un'icona senza età come Vespa non poteva non celebrare, in occasione del centenario di Disney, una altrettanto intramontabile icona come Mickey Mouse, con un omaggio alla creatività, alla fantasia, alla spensieratezza e al divertimento, valori che da sempre Vespa porta con sé.

Giganti informatici trattano accordi su "addestramento" IA

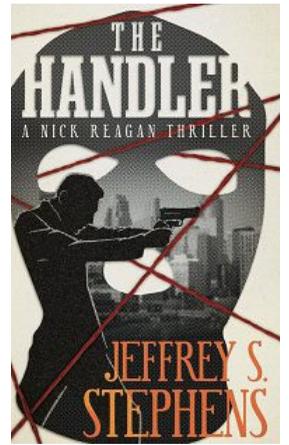
I giganti informatici occidentali impegnati sull'intelligenza artificiale stanno negoziando accordi pilota con diversi gruppi editoriali sull'utilizzo delle notizie per lo sviluppo e "l'addestramento" di queste nuove tecnologie. Lo riporta il Financial Times, esso stesso coinvolto in alcune di queste trattative, secondo cui da un lato vi sono gruppi come Open AI, Google, Microsoft e Adobe, dall'altro la News Corporation, Axel Springer il New York Times e il Guardian. L'ipotesi è che i gruppi editoriali si vedano riconoscere un abbonamento per il libero uso dei loro contenuti per lo sviluppo di tecnologie alla base di sistemi come ChatGpt (di Open AI) o Bard (di Google). Secondo il quotidiano l'industria editoriale vorrebbe evitare l'errore commesso all'inizio dell'era dell'Internet di massa, quando le case editrici offrirono contenuti gratuitamente ai giganti informatici che poi sfruttarono questo canale per allestire giri d'affari multimiliardari di pubblicità online.

Il pluripremiato autore americano: abbiamo bisogno più che mai di eroi

“Credo che viviamo in un’epoca in cui abbiamo bisogno di eroi più che mai. Ci sono troppe questioni che ci dividono, troppi problemi da risolvere e troppi leader che deludono”. Così Jeffrey S. Stephens, il pluripremiato autore americano, che risponde ad alcune domande in merito al suo thriller di spionaggio “The Handler”: una storia mozzafiato e una corsa contro il tempo che tiene il lettore incollato al libro sino all’ultima pagina. Un giro del mondo, nel segno della lotta tra il bene e il male, da New York al Pakistan, Parigi, Las Vegas sino al cuore dell’America per contrastare molteplici minacce.

Il romanzo ha per protagonista Nick Reagan, un agente della CIA molto fiducioso, il classico eroe americano che farà di tutto per proteggere il paese che ama: in “The Handler” (Post Hill Press, 2022, disponibile in lingua originale su Amazon.com), Reagan e la sua squadra viaggiano fino ai confini della terra per individuare un terrorista anonimo determinato a scatenare una serie di attacchi contro l’America. “Il personaggio che ho creato, Nick Reagan, si basa in gran parte su un vero agente della CIA che conoscevo da molti anni” dice lo scrittore. “Lealtà, integrità e coraggio sono solo alcune delle qualità distintive che ammiro di più, e ho fatto il possibile per infondere in Reagan questi tratti. La storia stessa è più vicina alla realtà della vita moderna di quanto vorremmo. Parte di ciò che ho tentato di ritrarre è che non tutte le persone di una particolare religione o nazionalità sono malvagie o morali. C’è il buono e il cattivo ovunque nel mondo, e spetta a ciascuno di noi scegliere la propria strada. Nel creare Nick Reagan ho scelto il patriottismo, la fiducia e l’affidabilità”. I lettori incontrano per la prima volta Reagan mentre traccia una scia di indizi sino in Cina alla ricerca del “Ghost Chip”, una nuova tecnologia che trasforma i telefoni cellulari in detonatori e che se cadesse nelle mani dei terroristi, sarebbe un’arma troppo pericolosa.

Ancora una volta nei libri di Stephens, un eroe – non un supereroe – ci ricorda dell’epoca in cui viviamo e in cui abbiamo bisogno di sentirci rassicurati. “C’è troppa violenza inutile inflitta ai nostri simili, uomini e donne”, afferma l’autore. “Di fronte alla realtà della minaccia nucleare da affrontare, alcuni consiglieri del presidente John F. Kennedy gli suggerirono di prendere in considerazione un “primo attacco”. Kennedy rifiutò l’idea, dando una risposta che conteneva il livello appropriato di disgusto mentre diceva: “E noi ci definiamo il genere umano”. Rimango fiducioso per il futuro del genere umano, ma abbiamo bisogno di più uomini e donne come Nick Reagan per portare la fiaccola della libertà”.



Addio alla carta, giornalisti rimpiazzati dall’Ai

Licenziamenti a tre cifre, chiusura delle redazioni locali e a partire dal 2024 fine del giornale di carta in nome dello slogan «solo digitale». In questo modo l’amministratore delegato del Gruppo Springer coglie al volo le “opportunità” dell’Intelligenza artificiale che consentiranno al maggiore editore tedesco di

risparmiare 100 milioni di euro dalla lista delle spese. «Le attuali funzioni dei direttori editoriali, redattori di pagina, correttori di bozze, segretarie e photo-editor non esisteranno più» si legge nella lettera a uso interno. Mansioni inutili alla luce della «ristrutturazione radicale» preannunciata già a febbraio con il clamoroso licenziamento in tronco del caporedattore di Bild. Alla base del maxi-taglio dei posti di lavoro nelle due testate ammiraglie la necessità di «mantenere il successo anche nel prossimo futuro; certamente con l’aumento del fatturato ma anche con notevoli risparmi» specificano i vertici di Springer, prima del requiem che seppellisce un’intera professione: «Il giornalismo su carta è finito». Nella mera pratica significa che «purtroppo bisognerà separarsi dai colleghi che svolgono compiti a breve sostituiti dall’Intelligenza artificiale quanto da chi con le competenze attuali non si ritroverà nel nuovo assetto digitale».

L’alba a Stonehenge nel solstizio d’estate

Come ogni anno si ripete il rituale. Una folla si è riunita a Stonehenge, nel Sud dell’Inghilterra, il 21 giugno, per ammirare l’alba nel solstizio d’estate. Il monumento Patrimonio dell’Umanità, costruito 5.000 anni fa, in questo giorno regala uno spettacolo unico quando i raggi del sole iniziano a filtrare tra i monoliti. Una festa che si svolge tra rievocazioni storiche, riti pagani e spettacoli che richiamano il medioevo.

Stonehenge, che significa letteralmente “pietra sospesa”, è uno dei siti archeologici più famosi e affascinanti del mondo, che ancora oggi dopo millenni fa dibattere archeologi e geologi sulla sua costruzione. Le pietre di arenaria che costituiscono la sua struttura pesano ben 25 tonnellate, motivo per il quale si è persino pensato che la realizzazione di Stonehenge sia opera degli alieni. Ancora oggi i dubbi sono tanti e non c’è nessuna prova che confermi le teorie più disparate su come sia stato possibile ergere 80 megaliti alti 7 metri circa con i soli mezzi dell’epoca. Oggi di quegli 80 blocchi di pietra ne rimangono circa 50, e il loro allineamento è dovuto agli interventi avvenuti tra il 1901 e il 1904.



Mission Impossible e la meditazione sull'intelligenza artificiale piace alla critica

Tom Cruise e Mission Impossible Dead Reckoning part one conquistano attenzione mediatica e critica in un amen. Il nuovo sequel del franchise con protagonista la star di Top Gun è già stato battezzato come, probabilmente, il capitolo più riuscito della serie. È bastata un'anteprima mondiale romana a Piazza di Spagna, set glamour che sta diventando di moda (vedi la prima mondiale di Fast & Furious 10 sempre nella capitale italiana un mese fa).



Russel Crowe torna a Roma

Russell Crowe torna a Roma. L'attore e regista, insignito lo scorso ottobre del titolo di ambasciatore di Roma nel mondo dal sindaco Roberto Gualtieri in occasione della sua partecipazione ad Alice nella Città, sarà nuovamente nella Capitale per esibirsi insieme al suo gruppo, gli Indoor Garden Party, e per sostenere la candidatura di Roma per l'Expo 2030 con una serie di iniziative organizzate in collaborazione tra Alice nella Città e l'Assessorato Grandi Eventi del Comune di Roma.



Ai Nastri d'argento trionfa Marco Bellocchio con "Rapito"

Marco Bellocchio trionfa ancora: dopo il Nastro d'argento delle Grandi Serie per "Esterno notte" con "Rapito" vince anche il Nastro per il miglior film e per la migliore regia. Al Maxxi di Roma si è svolta la serata in cui sono stati



consegnati i riconoscimenti dei Giornalisti Cinematografici. E insieme a Bellocchio sono stati premiati anche due interpreti del film su Edgardo Mortara: Barbara Ronchi come protagonista e Paolo Pierobon come non protagonista.

"Qui c'è una grande storia, perché quando ho letto, ho conosciuto questa storia mi ha coinvolto profondissimamente perché conteneva la storia del piccolo Edgardo ma conteneva una storia anche molto più grande" spiega Bellocchio.

"Ritornare a lavorare con Marco su un personaggio così complesso come quello di Marianna Mortara per me da adulta, dopo un percorso mio, personale, rincontrarlo è stato un grandissimo regalo" dice Barbara Ronchi, e Pierobon aggiunge "Io è la terza volta che ci lavoro, è sempre diverso, c'è sempre grande concentrazione sul set, grande ascolto, grande silenzio, Marco riesce sempre ad accompagnarti con discrezione a trovare le chiavi giuste. E' sempre un'esperienza fantastica".

Tra gli altri premiati Alessandro Borghi e Luca Marinelli, migliori attori protagonisti per "Le otto montagne", Barbora Bobulova, migliore attrice non protagonista per "Il sol dell'avvenire", Pilar Fogliati, migliore attrice di commedia per "Romantiche" e Antonio Albanese miglior attore di commedia per "Grazie ragazzi".

Il Nastro d'Argento per il miglior esordio alla regia è andato a Giuseppe Fiorello per "Stranizza d'amuri", quello per la commedia a Sydney Sibilia per "Mixed by Ery", e quello per la miglior colonna sonora a Colapesce e Dimartino per il road movie che li ha lanciati sullo schermo, "La primavera della mia vita". Due Nastri speciali sono stati assegnati a Michele Placido come regista de "L'ombra di Caravaggio" e interprete di "Orlando", e a Giovanna Ralli per la sua eccezionale carriera.

Glenda Jackson se ne è andata a 87 anni

È stata tra i pochi interpreti capace di conseguire un «tripleto», anzi un «treble» come dicono loro, perché ha vinto i tre massimi riconoscimenti possibili per un'attrice: Oscar, Tony, Emmy ossia miglior protagonista al cinema, in teatro, in televisione. Eppure, non era una predestinata, non veniva da una famiglia di intellettuali.

Tutt'altro. Glenda May Jackson era infatti nata a Birkenhead nel maggio 1936, da una famiglia decisamente povera, quattro figli, lei la più grande, padre muratore e madre che alternava l'andare a servizio con il lavoro di cassiera al supermercato. Modesta anche la casa con un bagno, esterno. Ben presto aveva dovuto aiutare lavorando prima presso una farmacia, in seguito altri modesti impieghi di giorno. Ma teneva la sera per sé coltivando la passione per il teatro. L'unico suo rapporto con il cinema le era derivato dal nome che le aveva voluto dare mamma, Glenda, come Glenda Farrell, attrice statunitense di qualche successo nella metà del secolo scorso.

«Non ho mai avuto una speciale ambizione per la recitazione; so soltanto che è meglio stare in scena che dietro al bancone della farmacia». E non sa cosa sia il divismo. E DOPO un ventennio di successi cinematografici, teatrali, televisivi nei primi anni '90 decide di cimentarsi con la politica.

Lei da sempre orientata verso il laburismo, manifestante contro la guerra del Vietnam, così come fiera oppositrice della Thatcher si candida per il parlamento britannico. Viene eletta e rimane in parlamento ininterrottamente per oltre venti anni, sino al 2015. Ricopre anche alcune cariche, ma la sua verve e il suo approccio non sono mai concilianti. Strapazza Tony Blair che con il suo sodale George W. Bush si fonda in una guerra insensata e criminale. Fa sentire la sua voce per contrastare i venti di Brexit che vorrebbero allontanare il Regno Unito dall'Europa. Battagliera ma sempre lucida anche quando rinuncia a candidarsi perché comincia a sentire il peso dell'età.



Esperta di studi sull'onestà accusata di aver falsificato i dati dei suoi esperimenti

Francesca Gino, professoressa italo-americana di Harvard che insegna l'onestà nell'ambito di un corso di studi in scienza comportamentale, è stata accusata di aver truccato alcuni studi. La docente della Harvard Business School, originaria di Tione in Trentino, è molto nota per le sue ricerche e per il saggio Rebel Talent, in cui si spiega perché "infrangere le regole sul lavoro e nella vita paga". Ma, come hanno raccontato Financial Times e New York Times, i risultati di diversi suoi paper sono risultati non replicabili perché i dati da cui partivano erano stati modificati in modo fraudolento.

Il 16 giugno scorso Max Bazerman, professore ad Harvard e coautore di uno studio incriminato, ha rivelato di essere stato avvertito dalla prestigiosa università che alcuni dati non tornavano. Si trattava di un esperimento che chiedeva ai partecipanti di compilare documenti fiscali e assicurativi e dimostrava – almeno così si era creduto finora – che le persone erano meno propense a mentire se veniva loro chiesto di mettere la propria firma prima di iniziare e non alla fine.

L'ateneo ha scoperto almeno altri quattro saggi modificati e truccati da Gino in un arco di tempo di dieci anni. Al momento la professoressa risulta in "congedo amministrativo".



“Draghi mi promise un incarico”: ora Altavilla chiede 4 milioni di danni

Mario Draghi aveva promesso ad Alfredo Altavilla “incarichi di alta dirigenza in aziende privatizzate strategiche per il Paese”. A svelarlo è lo stesso ex presidente di Italo Airways, che lo scrive nero su bianco nella sua richiesta di danni depositata al Tribunale di Roma: Altavilla chiede la bellezza di 4,1 milioni di euro ai sette componenti del consiglio di amministrazione di Ita e alla stessa azienda per la decisione

di cacciarlo nello scorso autunno. Secondo il ragionamento dell'ex presidente, scelto proprio da Draghi nel 2021 per guidare la compagnia area, quell'allontanamento gli ha rovinato la reputazione e lo ha tenuto fuori dal giro di nomine di inizio anno, che poi è stato condotto dal governo di Giorgia Meloni. Ita però ha già presentato le sue controdeduzioni: centinaia di pagine che mettono sotto accusa Altavilla per consulenze opache sulla privatizzazione della compagnia e spese personalistiche, compresi alcuni voli in Sardegna per parenti e amici. Un dossier che sarà svelato da Report, in onda stasera dalle 21.20 su Rai3, e che comprende anche veline destinate ai giornali per fare pressione sulla neo-premier Meloni e costringerla a chiudere la vendita ai tedeschi di Lufthansa.

Controffensiva a rilento, lo dice anche Zelensky: «Non è un film di Hollywood»

Che non sarebbe stata una cavalcata trionfale l'avevamo capito, ma ora anche il presidente Zelensky ammette che «i progressi nella controffensiva ucraina sono più lenti del previsto». In un'intervista alla Bbc, il leader ucraino ha chiarito che ci vorrà tempo e si è scagliato contro quella parte di media internazionali che da giorni lamentano gli scarsi risultati delle truppe di Kiev sul campo. «Alcune persone credono che questo sia un film di Hollywood e si aspettano risultati ora. Non io. C'è in gioco la vita delle persone», ha concluso il capo di stato.



La popolazione registra 26,3 milioni
La popolazione australiana ha registrato un incremento record di 497 mila immigrati nel 2022 guidato da un totale record di ingressi, portandola a un totale di 26,3 milioni. Le ultime cifre dell'Australian Bureau of Statistics indicano che durante l'anno sono entrati in Australia, al netto fra ingressi e partenze, 387 mila immigrati. Nell'insieme sono entrati durante l'anno 620 mila persone, mentre 232.600 hanno lasciato il Paese. La popolazione è cresciuta così dell'1,9%, il tasso più alto dal 2008. Secondo la dirigente per la demografia del Bureau, Beidar Cho, la chiusura dei confini a causa del Covid 19 e il suo impatto sul numero di studenti internazionali sono all'origine del forte aumento della popolazione, portando l'immigrazione netta a massimi storici.

Il 10 luglio incontro Albanese-Scholz
Il primo ministro australiano Anthony Albanese si incontrerà a Berlino con il cancelliere tedesco Olaf Scholz il mese prossimo, prima di partecipare alla Conferenza Nato in Lituania, nel pieno di una trattativa per un'ulteriore fornitura all'esercito tedesco di veicoli blindati da ricognizione e combattimento Boxer fabbricati in Australia. I due leader si incontreranno il 10 luglio e osservatori si attendono che discutano di più stretti legami militari e di cooperazione in tecnologie e minerali critici, mentre Albanese chiederà il sostegno di Berlino nei negoziati commerciali in fase di stallo con l'Unione Europea.

Senatrice denuncia molestie
Una senatrice australiana ha denunciato il 15 giugno di essere stata "aggredata" sessualmente in Parlamento, affermando che l'edificio "non è un luogo sicuro" in cui le donne possono lavorare. In un discorso al Senato, l'indipendente Lidia Thorpe ha affermato di essere stata oggetto di "commenti sessuali", messa alle strette in una tromba delle scale, "toccata in modo inappropriato" e "provocata" da "uomini potenti".

Thorpe ha accusato in particolare il conservatore David Van, che ha strenuamente negato ogni responsabilità dicendosi "distrutto" da accuse "completamente false". Il Partito liberale lo ha sospeso.

Verso a uno storico referendum
Il parlamento australiano ha approvato una legge che apre la strada a uno storico referendum costituzionale sulla proposta di costituire una 'Voce' al parlamento nazionale rappresentativa delle popolazioni indigene, da consultare nell'elaborazione delle politiche e delle decisioni che le riguardano. Il provvedimento, già approvato dalla Camera il mese scorso, è stato confermato il 20 giugno in Senato con una maggioranza di 52 a 19, approvando così il testo dell'emendamento alla costituzione del 1901. Il testo sarà sottoposto al referendum, previsto ora in ottobre, che richiederà la maggioranza sia su scala nazionale sia nella maggioranza dei sei stati della federazione. Se passerà il sì gli australiani indigeni, i cui popoli vivono nel continente da almeno 60 mila anni, avranno un diritto sancito ad essere consultati dal parlamento e dal governo su norme che hanno impatto sulle loro comunità.

Allarmante silicosi in lavoratori
Il più ampio studio in Australia sui lavoratori dell'industria di ripiani di pietra composita, usati generalmente per la costruzione di cucine, rivela una proporzione "allarmante" di silicosi potenzialmente letale. Un disturbo dei polmoni incurabile, che non causa sintomi fino alla fase avanzata, diagnosticato in uno su quattro tagliapietre e scalpellini che producono la pietra artificiale o 'ingegnerizzata', che può contenere fino al 95% di silicio. Lo studio della Monash University di Melbourne riporta anche che i test di screening prescritti mancano di diagnosticare i lavoratori affetti dalla malattia, e questo indica che il tasso di silicosi è probabilmente più diffuso di quanto stimato.

Cancro al seno, nuovo esame del sangue per diagnosi tempestiva
Una compagnia biotech australiana, la Bcal Diagnostics, ha sviluppato un esame del sangue che consente di individuare il cancro al seno con molta più tempestività della mammografia. Il test, sviluppato nel corso di 14 anni, agisce individuando i biomarcatori dei lipidi nel sangue di chi soffre di cancro al seno in qualsiasi fase. Gli ultimi studi clinici hanno dimostrato una sensibilità del nuovo test del 90%, rispetto alla sensibilità tra il 40 e il 70 per cento dei mammogrammi. Il test, che sarà usato inizialmente insieme al mammogramma per individuare il cancro al seno, promette di assicurare diagnosi tempestive, in particolare per le donne sotto i 40 che non sono ammissibili per lo screening sussidiato del cancro al seno.

La Russia vieta l'ingresso a 48 australiani
Russia ha deciso sanzioni contro 48 australiani vietando loro l'ingresso nel Paese "in risposta a sanzioni politicamente motivate contro individui russi da parte del governo australiano imposte come parte della campagna ruffobica dell'Occidente collettivo". Lo ha reso noto in un comunicato il ministero degli Esteri, sottolineando che i sanzionati sono personaggi legati al complesso militare-industriale, giornalisti e consiglieri municipali che portano avanti "l'agenda anti-russa" in Australia.

Stretta sugli sprechi e il riciclaggio
I governi federali e dei sei Stati australiani impongono alle aziende nuove stringenti regole obbligatorie sugli imballaggi, intese a ridurre gli sprechi e a promuovere il riciclaggio dei rifiuti. I provvedimenti concordati dai ministri dell'Ambiente federale e statali riuniti a Sydney sono stati accolti dagli ambientalisti come un importante passo avanti, dopo anni di azioni volontarie che non erano riuscite a i rifiuti.

The population reaches a record of 26.3 million

Australia's population experienced a record increase of 497,000 immigrants in 2022 led by a record number of arrivals, bringing it to a total of 26.3 million. The latest figures from the Australian Bureau of Statistics indicate that 387,000 immigrants entered Australia during the year, that is a total of net arrivals accounting for departures. Overall, 620,000 people entered during the year, while 232,600 left the country. The population thus grew by 1.9%, the highest rate since 2008. According to the Bureau's manager of demography, Beidar Cho, the closure of borders due to Covid 19 and the impact of this on the number of international students arrivals was at the basis of the current strong increase in population, currently leading to immigration net increases at historic highs.

On 10 July Albanese -Scholz meeting

Australian Prime Minister Anthony Albanese will meet German Chancellor Olaf Scholz in Berlin next month, before attending the NATO conference in Lithuania, in the midst of negotiations for an additional supply to the German army of Australian-made Boxer armoured reconnaissance and combat vehicles. The two leaders will meet on July 10 and observers expect them to discuss closer military ties and cooperation in critical technologies and minerals, while Albanese will ask for Berlin's support in the stalled trade negotiations with the European Union.

Senator denounces harassment

On the 15th of June an Australian senator complained strongly that she had been "sexually assaulted" in Parliament, stating the building was "not a safe place" for women to work. In a speech to the Senate, independent MP Lidia Thorpe said she had been the subject of "sexual comments," cornered in a stairwell, "touched inappropriately" and "taunted" by "powerful men". Thorpe particularly

blamed Conservative MP David Van, who has strenuously denied any responsibility for her accusations saying he was "devastated" by the "completely false" allegations. The Liberal Party currently has suspended him from their membership.

Towards a historic referendum

The Australian Parliament has approved a law that paves the way for a historic constitutional referendum on the proposal to form a 'Voice' to the national parliament representing indigenous people, so that they are consulted in the formulation of policies and decisions concerning them. The provision, already approved by the Chamber last month, was confirmed on 20 June by the Senate with a majority of 52 to 19, giving way for the approval for the formulation of a text for the amendment to the 1901 constitution. This text will then be submitted to a referendum, now scheduled for October, which will require a majority both nationally and in the majority of the six states of the federation. If the yes passes, Indigenous Australians, whose peoples have lived on this continent for at least 60,000 years, will have an enshrined right to be consulted by parliament and government on legislation that impacts their communities.

Alarming - silicosis in workers

The largest study undertaken in Australia on the workers making composite stone workbench industry, generally used in the construction of kitchens, reveals an "alarming" proportion of life-threatening silicosis. An incurable lung disorder, manifesting no symptoms until advanced stages of the disease, diagnosed in one in four stonecutters and stonemasons who produce the artificial or 'engineered' stone, which can contain up to 95% silicon. The Monash University Melbourne study also reports that prescribed screening tests fail to diagnose workers with the disease, indicating that the rate

of silicosis is probably more common than estimated.

Breast cancer, new blood test for timely diagnosis

An Australian biotech company, Bcal Diagnostics has developed a blood test that allows you to detect breast cancer much more quickly than mammography. The test, developed over 14 years, works by identifying biomarkers of lipids in the blood of breast cancer sufferers at any stage. The latest clinical studies have shown the foolproof of the new test to be 90%, compared to a reliability of between 40 and 70 percent for mammograms. The test, which will initially be used in conjunction with mammograms to detect breast cancer, promises to ensure timely diagnoses, particularly for women under 40 who are not eligible for subsidised breast cancer screening.

Russia bans entry to 48 Australians

Russia has decided to enforce sanctions against 48 Australians by banning them from entering the country "in response to politically motivated sanctions against Russian individuals by the Australian government imposed as part of the Russo-phobia of a "Western Coalition". This was announced in a statement by the Foreign Ministry, underlining that those sanctioned are people linked to a military-industrial complex, journalists and municipal councillors who carry out an "anti-Russian agenda" in Australia.

Crack-down on waste and recycling

The federal and six state Australian governments impose stringent new mandatory packaging rules on companies, intended to reduce waste and promote waste recycling. The measures agreed by federal and state environment ministers meeting in Sydney were welcomed by conservationists as a major step forward, after years of voluntary action that had failed to address the waste problem.

Pensioni e costo della vita

Il liberismo economico, teorizzato da Mises nel 1922 e Hayek nel 1960 e propugnato oggi dalla Mont Pèlerin Society e dalle istituzioni che a essa più o meno direttamente si connettono, mira ad arricchire chi ha già di più e a esasperare le diseguaglianze patrimoniali, invece che a mitigarle, attraverso tre vie persino sconcertanti nella loro semplicità: riduzione della remunerazione del lavoro, per trasferire una parte maggiore dei ricavi ai profitti; interventismo statale in favore di alcuni potentati economici; e distruzione graduale e progressiva delle voci di spesa ordinariamente più pesanti negli bilanci degli stati: scuola pubblica, sanità pubblica e sistema pensionistico pubblico, per ridurre la tassazione a chi ha di più.

Di questi aspetti, ovviamente, si parla poco; e si deve parlare poco, soprattutto in questi termini: l'opinione pubblica va sviata dai temi più importanti che la riguardano, per impedire il dibattito sugli strumenti di diseguaglianza patrimoniale.

Per quanto riguarda le pensioni, in particolare, la L.335/95, cosiddetta legge Dini, che i partiti di sinistra non avevano lasciato approvare al primo governo Berlusconi, ha introdotto in Italia il calcolo delle pensioni secondo il regime contributivo, propugnato da Hayek nel 1960, i cui costi per i pensionati in termini di riduzione dei trattamenti pensionistici non si sono ancora apprezzati in pieno. In aggiunta all'introduzione del sistema contributivo, due anni dopo, la legge finanziaria 1998 esclude per un anno l'adeguamento al costo della vita delle pensioni superiori a cinque volte il minimo Inps. Norma salvata dalla Corte costituzionale con la sentenza 372/98.

Altri dieci anni dopo, la legge finanziaria 2008 esclude per un anno l'adeguamento delle pensioni allora superiori a otto volte il minimo Inps. Quattro anni dopo, la legge finanziaria 2012 esclude per due anni l'adeguamento delle "pensioni d'oro": quelle superiori a 3 volte il minimo Inps, 1.500 euro al mese. La Corte costituzionale, questa volta, dichiara l'illegittimità costituzionale della norma. Ventuno giorni dopo la pronuncia della Corte costituzionale, il governo Renzi pone nel nulla la decisione, riformulando leggermente la norma appena dichiarata incostituzionale, e la Corte costituzionale, con la sentenza n.250/17, gliela tiene buona, ritenendo che non vi sarebbe stata violazione del giudicato costituzionale, perché la nuova norma prevedeva una modulazione diversa rispetto a quella dichiarata incostituzionale poco prima.

Altri tre anni dopo, la legge di bilancio 2019 esclude per tre anni l'adeguamento delle pensioni superiori a quattro volte il minimo Inps e introduce riduzioni ulteriori per cinque anni per le pensioni superiori a complessivi € 100.000 lordi annui. Si torna davanti alla Corte costituzionale. La sentenza n.234/20 dichiara non fondate le questioni di costituzionalità per le pensioni fino a nove volte la pensione minima: ma dichiara l'illegittimità costituzionale della norma per le pensioni superiori a complessivi € 100.000 lordi annui, per una durata superiore ai tre anni.

La motivazione è che risulta incostituzionale una logica di stabilità, misure tendenzialmente permanenti, o comunque di lunga durata, e la frequente reiterazione di misure intese a paralizzare il meccanismo di adeguamento. progressione molto simile a quella degli anni 2019-2021. Dunque, l'adeguamento del potere d'acquisto delle pensioni al costo della vita, già limitato per gli anni 2019-20-21, ora viene limitato anche per gli anni 2023-24: cinque anni quasi consecutivi, eccettuato solo il 2022.

E si noti bene: in un periodo di inflazione che ha rialzato la testa. Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di maggio 2023 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% su base mensile e del 7,6% su base annua, da +8,2% del mese precedente.

S'è dunque entrati in quella logica di stabilità, in quelle misure tendenzialmente permanenti, o comunque di lunga durata, e in quella frequente reiterazione di misure intese a paralizzare il meccanismo perequativo, che la Corte costituzionale ha rilevato come illegittime: chi ha scritto la legge di bilancio 2023 se ne è infischiato dei paletti che erano stati posti dalla Corte costituzionale. Ma di queste cose nessuno parla.

Un nuovo patto tra istituzioni e parti

Il modello fordista "non esiste più, ci sono state nel frattempo quattro ondate di tecnologia: meccanica, elettromeccanica, digitali e intelligenza artificiale. Il modello fordista che è stato straordinario e ha tenuto banco per più di 100 anni ora ovviamente va riformato". Lo ha detto il sociologo del lavoro, Domenico De Masi, a margine della presentazione del saggio di Francesco Delzio "L'era del lavoro libero". "Il bello è che le aziende non sono capaci di riformarlo per carenza di manager e imprenditori", ha aggiunto.

di Antonio Carbonelli - Avvocato giuslavorista e filosofo a Brescia

Dal mito dell'abbondanza a un'economia dell'abbastanza

La globalizzazione ha portato, nei decenni passati, ha un forte sviluppo in molte aree del mondo, ma ha anche reso il Pil globale più vulnerabile e, soprattutto, ha consumato in maniera pesante le risorse non riproducibili. Per questo è necessario un cambiamento che apra le porte a futuri equilibri sostenibili, basati su strategie e politiche nuove, ma anche su istituzioni capaci di realizzarli e disseminarli. Lo sostiene il secondo Rapporto sul mondo post globale, realizzato dal Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi con Intesa Sanpaolo e che è significativamente intitolato "Dall'illusione dell'abbondanza all'economia dell'abbastanza". "Naturalmente l'abbondanza – ha commentato il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro – può sempre essere considerata qualcosa di positivo, ma abbastanza vuol proprio dire che c'è tutto quello che serve. Uno dei problemi che abbiamo di fronte sul lungo termine e che riguarda soprattutto i giovani, che a questo tema sono molto sensibili, è il fatto che lo sviluppo, per come lo abbiamo conosciuto negli ultimi decenni, ha cominciato a privare il pianeta di risorse. Dobbiamo essere più attenti al pianeta. Abbastanza vuol dire appunto abbastanza e si possono pensare anche dei sacrifici assolutamente sopportabili in vista di un futuro più equilibrato e meno rischioso". Il rapporto, curato da Mario Deaglio, analizza quello che viene definito un vero e proprio "crepuscolo della globalizzazione", e tocca i temi delle guerre, calde e fredde, così come quello della fragilità della democrazia.

Lavoro: come sarà in futuro è work in progress

"L'era del lavoro libero", il saggio Francesco Delzio presentato alla Luiss, "è un libro che ha avuto grande successo perché ci si risveglia, nella parte finale del libro, nel 2050 e scopre un mondo nel quale sono cambiati, saltati, tutti i parametri possibili del mondo del lavoro di oggi".



FRANCESCO DELZIO L'ERA DEL LAVORO LIBERO

SENZA VINCOLI NÉ BARRIERE.
SIAMO PRONTI
A QUESTA RIVOLUZIONE?



Così Delzio a margine della presentazione del saggio (edizioni Rubbettino). "Di fatto – ha affermato – non esistono più grandi distinzioni tra lavoro manuale lavoro intellettuale, una grandissima parte dei lavori lavori manuali e una parte dei lavori intellettuali sono svolti da macchine intelligenti in cui non esiste neanche più la distinzione tra lavoro autonomo imprenditoriale e lavoro dipendente. Tutti i parametri del lavoro sono saltati, è l'era del lavoro libero". Questa trasformazione impone un nuovo patto tra istituzioni e parti sociali. "Questo è un grande tema – ha aggiunto – sia perché bisogna poter gestire la rivoluzione in corso del mondo del lavoro sia perché i redditi hanno perso molto del loro potere d'acquisto negli ultimi due anni, fino a quasi il 20%. Per entrambi i motivi immagino che oggi ci siano le condizioni per realizzare un nuovo patto Ciampi, come fu nel '93, oggi patto Meloni, tra governo e parti sociali con l'impegno di tutte le parti il mondo delle imprese e quella dei sindacati possono fare molto di più e in autonomia usando il welfare aziendale che è un grande patrimonio del paese per combattere la piaga, la tragedia della denatalità". "L'analisi è molto ricca, ma anche molto poliedrica. Può dare risultati diversi in relazione all'evoluzione del prossimo periodo". Secondo Luigi Abete, presidente della Luiss Business School, a margine della presentazione del saggio di Delzio, dopo la pandemia c'è stata un'accelerazione dei processi di smart working. C'è un'attenzione maggiore da parte dei giovani alla qualità del lavoro rispetto alla retribuzione e alla sicurezza sulla continuità del posto di lavoro. Ci sono ordini di priorità tra la vita personale e il momento del lavoro. Come questo evolverà nel futuro Delzio lo immagina, ma immagina anche soluzioni tra loro alternative in cui le macchine sostituiscono il lavoro manuale e lasciano agli uomini capacità di maggiore relazione e di creatività. Così come immagina momenti nei quali il lavoro quantitativamente si riduce e deve essere distribuito tra tutti quanti in modo diverso rispetto ad oggi. Direi che è un work in progress molto aperto – ha aggiunto Abete – in cui prevedere oggi come sarà il mondo del lavoro nel 2050 è una sfida molto utopica. Penso sia importante procedere con razionalità, cogliere le opportunità e sperimentare le innovazioni. Ma anche sapere che questi processi porteranno risultati positivi se verranno orientati man mano che andiamo avanti".

Nuovo visore “a realtà mista”

Apple ha annunciato il suo prodotto più importante in 13 anni, un visore con auricolari a “realtà mista”, un dispositivo in preparazione da sette anni che darà un’idea di come il colosso hi-tech immagina il futuro dopo lo smartphone. Il produttore di iPhone dovrebbe rivelare un visore simile a un paio di eleganti occhiali da sci che unirà la “realtà virtuale”, in cui chi lo indossa è completamente immerso in un mondo virtuale, e la “realtà aumentata”, in cui le immagini digitali si sovrappongono al mondo reale. Il dispositivo dovrebbe costare 3.000 dollari, 10 volte il prezzo di Quest 2, il principale visore di Meta, e tre volte il prezzo del visore Quest Pro di fascia alta di Meta.

Il Belgio avvia indagini sulle armi usate in territorio russo

Il ministero della Difesa e le agenzie di intelligence del Belgio “hanno avviato un’indagine e stanno chiedendo informazioni” a Kiev riguardo ad armi fabbricate in Belgio che sarebbero state usate dalle forze filo-ucraine in territorio russo. Lo ha detto il mese scorso il premier belga Alexander De Croo ai microfoni di Radio 1 “Le armi europee vengono consegnate all’Ucraina a condizione che siano utilizzate sul territorio ucraino allo scopo di difendere quel territorio”, ha sottolineato il premier, declinando di rispondere alla domanda sulle possibili conseguenze qualora venisse confermato l’uso di armi belghe in territorio russo.

Clima, Oxfam: da paesi ricchi meno di un terzo aiuti annunciati

Mentre le emissioni globali di gas serra continuano ad aumentare, i Paesi più ricchi e inquinanti sono indietro di tre anni nel rispetto dell’impegno di stanziare 100 miliardi all’anno in aiuti ai Paesi a basso e medio reddito che sono gli ultimi responsabili e le prime vittime del caos climatico in atto. Le cifre annunciate sugli aiuti erogati sono inoltre di gran lunga inferiori rispetto a quelle reali. A denunciarlo è il nuovo rapporto, lanciato da Oxfam.

ONU, 110 mln di sfollati

L’invasione russa dell’Ucraina, i conflitti in Siria e in Sudan, le crisi alimentate dal climate change hanno spinto circa 110 milioni di persone a sfollare a causa delle conseguenti persecuzioni, violenze, violazioni dei diritti umani. A dichiararlo è stata l’agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), in un nuovo rapporto del 13 giugno. Il totale globale comprende 62,5 milioni di sfollati interni, 35,3 milioni di rifugiati, 5,4 milioni di richiedenti asilo e altri 5,2 milioni che necessitano di protezione internazionale. Il nuovo rapporto dell’UNHCR è “una vera e propria accusa contro lo stato del nostro mondo”, ha detto l’Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati Filippo Grandi, spiegando che ci “stiamo costantemente confrontando con le emergenze”, mentre i piani di risposta umanitaria e i budget rimangono gravemente sottofinanziati.

Bandiere a mezz’asta per i migranti morti in Grecia

Su ordine del governo pachistano, le bandiere degli edifici pubblici nella capitale Islamabad sventolano a mezz’asta in omaggio ai migranti morti nella strage in mare avvenuta nel sud della Grecia. A bordo del peschereccio carico di migranti affondato al largo di Pylos c’erano fino a 750 persone, diverse centinaia erano pachistani.

Israele: nuovi insediamenti un ostacolo alla pace

Il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres “è profondamente turbato” dalla decisione del governo israeliano di modificare le procedure di pianificazione degli insediamenti e “ribadisce che gli insediamenti sono una flagrante violazione del diritto internazionale” oltre a rappresentare “un ostacolo importante alla realizzazione di una possibile soluzione a due Stati e di una pace giusta, duratura e globale”. Il Segretario generale esorta il governo di Israele rispettare i suoi obblighi legali”.

Domanda petrolio toccherà 110 milioni barili al giorno in 2045

La domanda globale di petrolio salirà a 110 milioni di barili al giorno in circa 20 anni, spingendo la domanda mondiale di energia del 23%, ha dichiarato lunedì il segretario generale Haitham Al Ghais dell’Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), intervenendo alla conferenza inaugurale Energy Asia tenutasi nella capitale malese di Kuala Lumpur. L’OPEC il 26 giugno. “Il petrolio è insostituibile per il prossimo futuro”, ha spiegato Al Ghais, chiarendo che “il petrolio costituirà ancora circa il 29% del mix energetico”, nei prossimi due decenni. La previsione contraddice le previsioni dell’Agenzia internazionale per l’energia (AIE) che vede una domanda annua in calo da 2,4 milioni di barili al giorno nel 2023 a 400.000 barili al giorno nel 2028.

Ibm acquista software Apptio per 4,6 miliardi dollari in contanti

Il gigante dell’informatica IBM ha confermato che intende acquisire il produttore di software di gestione finanziaria Apptio per 4,6 miliardi di dollari in contanti. La transazione dovrebbe concludersi nella seconda metà del 2023. Il software di Apptio ha visto un crescente utilizzo man mano che le aziende espandono il loro lavoro di tecnologia informatica su diversi cloud privati e pubblici con più fornitori di servizi, aggiungendo complessità che il software può aiutare a gestire.

Nuova Democrazia ottiene 40%

Il leader conservatore Kyriakos Mitsotakis ha vinto le elezioni politiche in Grecia con una netta maggioranza, aggiudicandosi quello che ha definito un secondo “mandato forte” che consentirebbe al suo partito di governare da solo. Il partito Nuova Democrazia di Mitsotakis ha infatti ottenuto oltre il 40 per cento dei voti, più del doppio del partito di sinistra Syriza guidato dall’ex premier Alexis Tsipras, arrivato sotto il 18%, secondo oltre il 90% dei voti scrutinati.

New “mixed reality” viewer

Apple has announced its most important new product in 13 years, a “mixed reality” headset with headphones; a device seven years in the making that gives an idea of how the hi-tech giant imagines the future after the smartphone. The iPhone maker is expected to reveal an elegant ski-goggle-like headset that will combine “virtual reality” in which the wearer is fully immersed in a virtual world, and “augmented reality,” in which digital images overlap with the real world. The device is expected to cost \$3,000, which is 10 times the price of Meta’s flagship Quest 2 and three times the price of Meta’s high-end Quest Pro headset.

Belgium begins investigation into weapons used on Russian territory

The Defence Ministry and Belgian intelligence agencies “have launched an investigation and are requesting information” from Kiev regarding Belgian-made weapons that would be used by pro-Ukrainian forces on Russian territory. Belgian Prime Minister Alexander De Croo speaking last month on Radio 1 microphones stressed that “European weapons are delivered to Ukraine on condition that they are used on Ukrainian territory for the purpose of defending that territory”, though he declined to answer when asked about the possible consequences if the use of Belgian weapons on Russian territory was confirmed.

Climate, Oxfam: rich countries pay less than a third of announced aid

While global greenhouse gas emissions continue to rise, the richest and most polluting countries are three years behind on their commitment to allocate \$100 billion a year in aid to low- and middle-income countries that are least responsible and the earliest victims of the ongoing climate chaos. Furthermore, figures for the real amount of aid spent fall far short of the financial announcements. This critique is from the latest climate report released by Oxfam.

UN: 110 million displaced persons

The Russian invasion of Ukraine, the conflicts in Syria and Sudan, the crises fuelled by climate change have forced about 110 million people to uproot due to ensuing persecutions, violence, and human rights violations. This was stated in a new report by the United Nations refugee agency (UNHCR), dated 13 June. The global total includes 62.5 million internally displaced people, 35.3 million refugees, 5.4 million asylum seekers and another 5.2 million in need of international protection. The new UNHCR report is “a real indictment against the state of our world,” said UN High Commissioner for Refugees Filippo Grandi, explaining that “we are constantly dealing with emergencies”, while humanitarian response plans and budgets remain severely underfunded.

Flags at half-mast for dead migrants in Greece

By order of the Pakistani government, the flags on public buildings in the capital Islamabad are being flown at half-mast in homage to those who died in the disaster at sea off southern Greece. Up to 750 people were on board the fishing boat loaded with migrants that sank off Pylos, including several hundred Pakistanis.

Israel: new settlements an obstacle to peace

The Secretary General of the United Nations Antonio Guterres “is deeply disturbed” by the Israeli government’s decision to modify the planning procedures for new settlements and “reiterates that the settlements are a flagrant violation of international law” as well as representing “a major obstacle to the realisation a possible two-state solution and a just, lasting and comprehensive peace”. The Secretary-General has urged the Government of Israel to comply with its legal obligations.”

Oil demand will reach 110 million barrels per day by 2045

Global oil demand will rise to 110 million barrels a day in about 20 years, pushing world energy demand by 23%, Organization of the Petroleum Exporting Countries (OPEC) Secretary-General Haitham Al Ghais said, speaking at the inaugural Energy Asia conference held in the Malaysian capital of Kuala Lumpur on June 26. “Oil is irreplaceable for the foreseeable future,” explained Al Ghais, clarifying that “oil will still make up about 29% of the energy mix” in the next two decades. The forecast contradicts forecasts by the International Energy Agency (IEA) which sees annual demand declining from 2.4 million barrels per day in 2023 to 400,000 barrels per day in 2028.

IBM buys Apptio software for \$4.6 billion in cash

Computer giant IBM has confirmed it plans to acquire financial management software maker Apptio for \$4.6 billion in cash. The transaction is expected to close in the second half of 2023. Apptio’s software has seen increasing demand as companies expand their use of information technology across diverse private and public clouds with multiple service providers, adding complexity that the software helps to manage.

New Democracy gets 40%

Conservative leader Kyriakos Mitsotakis has won the general election in Greece with a clear majority, securing what he called a second “strong mandate” that will allow his party to govern alone. Mitsotakis’ New Democracy party won more than 40 percent of the votes; more than double the left-wing Syriza party led by former Prime Minister Alexi Tsipras, which came in at under 18%, according to the more than 90% of votes counted.



India, almeno 96 morti in due giorni per il caldo estremo

Sono almeno 96 le persone decedute negli ultimi due giorni in Uttar Pradesh, Stato dell'India settentrionale, e nel Bihar orientale, dove è stato registrato un caldo da record, con temperature molto al di sopra della media, a tal punto che i medici hanno consigliato



agli over 60 di restare in casa per tutto il giorno.

Secondo quanto riportato sul sito di Ap news, i morti erano infatti tutti cittadini con più di 60 anni di età e condizioni di salute precarie pregresse, aggravate dal caldo intenso. In Uttar Pradesh, le persone decedute (54) risiedevano tutte nel distretto di Ballia, circa 300 chilometri a sud-est di Lucknow, capitale dello Stato. La maggior parte dei decessi sarebbero stati causati da infarto, ictus cerebrale e dissenteria. A causa della gravità della situazione, le autorità hanno annullato le richieste di congedo del personale medico del distretto di Ballia e hanno provveduto a fornire ulteriori posti letto nel reparto di emergenza per accogliere l'afflusso di pazienti.

Nella maggior parte dell'India sono i principali mesi estivi – aprile, maggio e giugno – a destare preoccupazione: sono infatti generalmente i più caldi, mentre successivamente le temperature scendono con l'arrivo delle piogge monsoniche. Ma nell'ultimo decennio il calore è diventato più intenso, e durante le ondate, il Paese è anche soggetto a gravi carenze idriche, con decine di milioni di persone senza acqua corrente.

Secondo uno studio del World Weather Attribution, un gruppo di ricerca che esamina le fonti di calore estremo, l'ondata di caldo torrido che in aprile ha colpito alcune zone dell'Asia Meridionale è stata resa almeno 30 volte più probabile dal cambiamento climatico. Ad aprile il caldo ha causato la morte di 13 persone durante un evento governativo nella capitale finanziaria indiana di Mumbai, e in quell'occasione alcuni Stati avevano disposto la chiusura di tutte le scuole per una settimana.

Al via in Alaska la stagione di pesca

E' iniziata la stagione della pesca in Alaska, una delle più preziose risorse dello Stato che rappresenta non solo la sua attività prevalente, ma anche la maggiore fonte di sostentamento per i lavoratori del settore e le loro famiglie. Si tratta di una pesca sostenibile portata avanti da 9.000 natanti che appartengono a piccole imprese famigliari, che lavorano osservando in modo responsabile le rigide leggi dell'Alaska sulla pesca. In Alaska la gestione della pesca è legge dal 1959 ed è contenuta nella Costituzione. Le agenzie statali, federali e internazionali condividono l'obiettivo della sostenibilità grazie alla quale è possibile prevenire l'eccesso del pescato e i danni che altrimenti subirebbe l'ecosistema. L'approccio precauzionale e scientifico della gestione fa sì che si catturi meno del consentito. Da sempre, per tradizione, in Alaska, vengono utilizzate tutte le parti del pescato. Le lische, vengono impiegate in alimenti per animali domestici, in fertilizzanti e per rimuovere metalli pesanti e rifiuti radioattivi dal suolo mentre la milza, lo stomaco e le uova rappresentano una prelibatezza nella preparazione di sofisticate specialità. La pelle, poi, ha proprietà curative, ed è utile nel settore tessile e, dalle squame si ricava plastica biodegradabile. Anche l'olio è importante. Infatti rappresenta un'ottima fonte di salute per il cuore grazie al contenuto di acidi grassi omega 3 DHA e EPA.

Livello acque del lago di Loch Ness ai minimi storici

La siccità ha portato ai minimi storici il livello delle acque del lago scozzese di Loch Ness, un effetto pesante della situazione climatica e meteorologica che tuttavia potrebbe contribuire a dare nuovi elementi sulla leggenda del "mostro" che si dice viva acquattato nelle profondità dello specchio d'acqua. "Già due volte quest'anno, Loch Ness ha raggiunto il livello più basso mai registrato per questo periodo", ha avvertito il direttore del Ness District Salmon Fishing Council, in un articolo del Guardian. Dall'inizio delle misurazioni, nel 1990, il livello del lago non era mai stato così basso come in questi giorni. Il Regno Unito sta vivendo una siccità prolungata di diverse settimane. La Scottish Environmental Protection Agency ha emesso un avviso per la scarsità d'acqua in diverse aree.



Microplastiche, ecco come si muovono nelle vie respiratorie umane

Gli esseri umani potrebbero inalare circa 16,2 frammenti di microplastica ogni ora, l'equivalente di una carta di credito in una settimana.

Lo dimostra lo studio, pubblicato su *Physics of Fluids*, dove i ricercatori della University of Technology Sydney, della Western Sydney University, della Urmia University, della Islamic Azad University, della University of Comilla e della Queensland University of Technology hanno sviluppato un modello di fluidodinamica computazionale per analizzare il trasporto e il deposito di microplastiche nelle vie aeree superiori. Le simulazioni di fluidodinamica hanno provato come le dannose particelle di plastica si raccolgano all'interno del naso e nella parte posteriore della gola. Queste microplastiche, minuscoli detriti presenti nell'ambiente e generati dalla degradazione di prodotti in plastica, di solito contengono inquinanti e sostanze chimiche tossiche e la loro inalazione può comportare seri rischi per la salute; quindi, capire come si muovono nel sistema respiratorio è essenziale per la prevenzione e il trattamento delle malattie respiratorie.

“Milioni di tonnellate di particelle di microplastica sono state trovate in acqua, aria e suolo; la produzione globale di microplastica è in aumento e la densità di microplastica nell'aria sta crescendo in modo significativo”, ha dichiarato l'autore Mohammad S. Islam. “Per la prima volta, nel 2022, alcuni studi hanno trovato microplastiche in profondità nelle vie respiratorie umane, il che solleva la preoccupazione di gravi rischi per la salute respiratoria”, ha detto Islam. Il gruppo di ricerca ha esplorato il movimento di microplastiche di diverse forme, sferiche, tetraedriche e cilindriche, e dimensioni, 1,6, 2,56 e 5,56 micron, e in condizioni di respirazione lenta e veloce.

Le microplastiche tendevano a raccogliersi in punti caldi della cavità nasale e dell'orofaringe, o parte posteriore della gola.

Secondo gli autori il loro studio mostra quanto l'esposizione e l'inalazione di microplastico destino reale preoccupazione, in particolare per coloro che abitano in aree con alti livelli di inquinamento da plastica o attività industriali. Lo scopo dello studio è quello di contribuire a informare per migliorare la valutazione dei rischi per la salute e predisporre la sperimentazione di farmaci mirati. “Questo studio sottolinea la necessità di una maggiore consapevolezza della presenza e dei potenziali impatti sulla salute delle microplastiche nell'aria che respiriamo”, ha dichiarato l'autore YuanTong Gu. In futuro, i ricercatori intendono analizzare il trasporto di microplastiche in un modello di polmone intero su larga scala, specifico per il paziente, che includa parametri ambientali come l'umidità e la temperatura.

Europa si riscalda a doppia velocità rispetto a resto pianeta

Il clima in Europa si è riscaldato di 2,3 gradi nel 2022 rispetto all'era preindustriale (1850-1900), a un ritmo doppio rispetto alla media globale dagli anni Ottanta. Lo hanno annunciato le Nazioni Unite e il programma europeo Copernicus.

A novembre, l'Omu ha annunciato che l'Europa si è riscaldata a un tasso di +0,5 gradi per decennio dagli anni Ottanta, ritmo doppio rispetto alla media delle altre cinque regioni climatiche del mondo. Nella maggior parte dell'Europa, “le alte temperature hanno esacerbato siccità intense e diffuse, alimentato violenti incendi boschivi, responsabili della seconda più grande superficie mai bruciata nel continente, e provocato migliaia di morti a causa delle ondate di calore”, ha dichiarato Petteri Taalas.

Nuova campagna Slow Food contro i pesticidi in Europa

Al via la nuova campagna di Slow Food per un'Europa libera dai pesticidi. Il lancio avviene in concomitanza con la Giornata mondiale della sicurezza alimentare. “Diciamo addio ai pesticidi!” sarà una campagna europea online, in collaborazione con altre organizzazioni, per coinvolgere i cittadini, fare pressione sugli attori politici nazionali ed europei. La campagna vuole dare seguito all'Iniziativa dei cittadini europei Salviamo api e agricoltori, sostenuta da 1,1 milioni di firme.





Ricordiamo Renato

Renato Licata durante una riunione della segreteria FILEF Australia in Melbourne circa 1978

Ci è giunta la triste notizia dall'Italia della recente scomparsa del compagno Renato Licata nella sua dimora di Torino dove era rientrato dopo la sua lunga e proficua permanenza in Australia anni fa.

Renato ha dato un grande contributo alla lotta politica per i diritti di tutti i lavoratori, specialmente gli italiani emigrati in Australia dopo WWII, contro il razzismo sistemico di tutti gli emigranti Italiani e non. Come membro del Comitato della FILEF è stato anche strumentale nella lotta per l'insegnamento delle lingue comunitarie nelle scuole pubbliche, sostenendo anche le lotte di tutti i lavoratori emigranti, lavorando con i sindacati per meglio condizioni e salari nelle varie industrie tessili, auto, edilizia eccetera.

Renato è anche stato il primo e unico Segretario della Federazione Australiana del Partito Comunista Italiano che ha sempre sostenuto la FILEF fino a che il PCI si è sciolto alla fine degli anni '90. Tutti i compagni che hanno lavorato con lui sia nella FILEF che nel PCI lo ricordano come una persona abile di comunicare con tutti e molto rispettato da tutti e impegnato a perseguire i suoi ideali di uguaglianza e grande impegno politico. Renato era anche stimato come accademico in matematica sia in Australia che in Italia. Sicuramente ha lasciato una profonda impronta nella comunità italiana di Melbourne e sarà ricordato da tutti i compagni che hanno lavorato con lui e tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Rodolfo Lamara

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 8.30am-2.30pm)

PATRONATO
INCA -
CGIL

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. +612 9560 0508
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì: 9am-3pm; martedì al venerdì, 8.30am - 3pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre

22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì - venerdì 8.30am - 12.30pm/ 1.30-3.30pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. +618 9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. +618 9443 5985 or +618 9335 2897
43 Scarborough Beach Rd, North Perth WA 6006
(giovedì, 8.30am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Fabio Sandona

Tel. (03) 9383 2255

PO Box 80 Coburg VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511

2 Newton Road, Campbelltown, SA 5074.

Orario di apertura al pubblico:

il lunedì ed il venerdì dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Calano i lavoratori domestici nel 2022, sono 894mila (-7,9%)

Nell'anno 2022 i lavoratori domestici contribuenti all'Inps sono stati 894.299, con un decremento rispetto al 2021 pari a -7,9% (-76.548 lavoratori), dopo gli incrementi registrati nel biennio 2020-2021 dovuti a una spontanea regolarizzazione di rapporti di lavoro per consentire ai lavoratori domestici di recarsi al lavoro durante il periodo di lockdown e all'entrata in vigore della norma che ha regolamentato l'emersione di rapporti di lavoro irregolari. Lo stesso fenomeno si è registrato negli successivi al 2009 e al 2012, anni in cui sono entrate in vigore regolarizzazioni di lavoratori, sia comunitari che extracomunitari. E' quanto emerge dai dati dell'Osservatorio Inps.

Opzione donna, le lavoratrici protestano davanti al ministero



Sit-in di lavoratrici davanti al ministero del Lavoro per chiedere il ripristino di Opzione donna. “Stiamo chiedendo che venga ripristinata

opzione donna con i vecchi requisiti – spiegano – La legge attuale ha annullato questa possibilità perché ha messo paletti che sono praticamente irraggiungibili, perché per le donne è già difficile raggiungere i 35 anni di contributi”. Spesso, dicono ancora, “alla nostra età siamo quasi tutte figlie di genitori anziani e mamme di figli che hanno a loro volta figli”, quindi la necessità è anche quella di accedere al pre-pensionamento per “aiutare i nostri anziani e i nostri nipotini”. “Al nostro lavoro remunerato si aggiunge il lavoro di cura della famiglia, per questo chiediamo venga ripristinata Opzione donna”, aggiungono. Sottolineando che Meloni l'aveva promesso anche in campagna elettorale e che il mancato ripristino “è stato una delusione”, le lavoratrici proseguono: “Lei, essendo donna, magari non deve timbrare il cartellino come noi ma dovrebbe rendersi conto di quali sono le difficoltà delle donne. Tra l'altro quando era all'opposizione aveva sostenuto opzione donna”. Inoltre, spiegano ancora, “per accedere al pre-pensionamento noi rinunciamo a quasi il 30% del nostro stipendio”, per questo “chiediamo che ci venga data la possibilità di scegliere se andare o meno in pensione con opzione donna. Non tutte lo sceglieranno ma quelle che per esigenza o volontà vogliono scegliere opzione donna devono avere la possibilità di farlo”.

Fratelli d'Italia punta a nuove regole cittadinanza a oriundi

Fratelli d'Italia punta a modificare e integrare l'attuale normativa sulla cittadinanza, stabilendo che la cittadinanza possa prendere origine dall'ascendente nato o residente in Italia o cittadino di nascita fino al terzo grado e che il richiedente debba dimostrare di conoscere la lingua italiana a livello B1. Lo prevede un disegno di legge presentato il 21 giugno a Palazzo Madama dal senatore di Fdi Roberto Menia.

Il provvedimento mira analogamente a richiedere la conoscenza della lingua italiana ed un anno di residenza in Italia per i discendenti di persone di origine italiana oltre il terzo grado. “Si tratta di norme – ha osservato Menia – tese a ripristinare regole che riconoscano e valorizzino l'identità e la consapevolezza dell'italianità, e che rendono onore al grande lavoro svolto da Mirko Tremaglia, padre della legge per il voto degli italiani all'estero”. “C'è più di qualcuno che ha creato un impero su questo”, ha osservato riferendosi alle richieste di cittadinanza da parte di oriundi, “non possiamo fare finta di non vedere tutto questo, allora diamoci una regolata”. Si tratta, ha concluso, di “proposte che chiuderebbero un mercato indegno di cittadinanza e passaporti. È un sasso nello stagno che riporta legalità e giustizia”.

Maggiore è la durata dell'allattamento al seno e migliore sarà il rendimento scolastico in età adolescenziale secondo uno studio dei ricercatori dell'Università di Oxford, pubblicato online sulla rivista Archives of Disease in Childhood.

I bambini che sono stati allattati al seno più a lungo sembrano avere maggiori probabilità di ottenere risultati migliori negli esami scolastici del General Certificate of Secondary Education (GCSE), il certificato generale di istruzione secondaria, conseguito attorno all'età di 16 anni, rispetto ai bambini non allattati al seno.

Studi precedenti hanno suggerito che i bambini allattati al seno più a lungo ottenevano voti scolastici migliori nel corso della vita. Tuttavia, questi studi sono relativamente scarsi e la maggior parte non ha tenuto conto di potenziali fattori che potrebbero influenzare i risultati, come il fatto che le madri con uno status socioeconomico più elevato o con punteggi di intelligenza più alti hanno maggiori probabilità di allattare i loro figli più a lungo e di avere figli che ottengono risultati più alti agli esami.

I ricercatori, per comprendere questo fenomeno, hanno analizzato un gruppo rappresentativo a livello nazionale di 4.940 partecipanti inglesi fino all'età di 16 anni e hanno esaminato i risultati degli esami standardizzati

per l'istruzione secondaria, stabiliti dal Dipartimento dell'Istruzione inglese, in particolare, il General Certificate of Secondary Education (GCSE) in inglese e matematica. È stato esaminato anche il punteggio Attainment 8, che è la somma di tutti i General Certificate of Secondary Education (GCSE) sostenuti dai bambini.

Secondo le stime, circa un terzo, il 32,8% dei partecipanti non è mai stato allattato al seno, mentre gli altri sono stati allattati per periodi diversi. Solo il 9,5% è stato allattato al seno per almeno 12 mesi.

L'analisi dei risultati ha mostrato che ad una durata maggiore dell'allattamento al seno erano associato un rendimento scolastico migliore.

Solo circa un quinto, il 19,2% dei bambini allattati al seno per

I bambini allattati al seno più a lungo ottenevano voti scolastici migliori

almeno 12 mesi non ha superato l'esame General Certificate of Secondary Education (GCSE) di inglese, rispetto al 41,7% di quelli che non sono mai stati allattati al seno, mentre il 28,5% di coloro che sono stati allattati al seno per almeno 12 mesi ha ottenuto la sufficienza rispetto al 9,6% dei bambini non allattati al seno.

Per quanto riguarda il General Certificate of Secondary Education (GCSE) di matematica, solo il 23,7% dei bambini allattati al seno per almeno 12 mesi non ha superato il test, rispetto al 41,9% di quelli mai allattati al seno, mentre il 31,4% di quelli allattati al seno per almeno 12 mesi ha ottenuto la sufficienza, rispetto all'11% dei bambini non allattati al seno.

La ricerca ha mostrato come, rispetto ai bambini mai allattati

al seno, quelli allattati al seno per almeno 12 mesi abbiano riscontrato il 39% in più di probabilità di ottenere una sufficienza elevata per entrambi gli esami e il 25% in meno di fallire l'esame di inglese.

Gli scienziati hanno tenuto conto anche

di altri fattori, come lo status socioeconomico a livello di famiglia e il livello dell'intelligenza materna.

“Gli studi futuri dovranno prendere in considerazione sia le circostanze socioeconomiche sia l'intelligenza generale della madre”, hanno affermato gli autori.

Gli esiti della ricerca suggeriscono che alla durata dell'allattamento al seno sono associati migliori risultati scolastici tra gli adolescenti di 16 anni di età, residenti in Inghilterra.

“L'allattamento al seno dovrebbe continuare a essere incoraggiato, quando possibile, poiché i potenziali miglioramenti nei risultati scolastici costituiscono solo uno dei suoi possibili benefici” hanno concluso gli autori.





L'ambiente orienta la nostra capacità cognitiva

Più portati per la matematica, più inclini a praticare certi sport: la relazione tra geni e certe caratteristiche cognitive è ben dimostrata, ma ora uno studio rivela che a plasmare le abilità cognitive dei vertebrati concorre, molto più di quanto credessimo, anche l'ambiente.

In uno studio pubblicato su una delle più autorevoli riviste di biologia evolutiva, *Proceedings of the Royal Society B: Biological Sciences*, le ricercatrici e i ricercatori dell'Università di Ferrara hanno analizzato in laboratorio i processi di apprendimento, dimostrando il ruolo fondamentale dell'esperienza e della plasticità fenotipica, cioè la capacità di sviluppare caratteristiche differenti a partire dalla medesima componente genetica.

“Le specie animali, inclusi gli esseri umani, mostrano un'ampia variabilità individuale nella cognizione, che ad oggi è difficile da spiegare. Ad esempio, alcuni individui si comportano bene in alcuni compiti cognitivi ma mostrano difficoltà in altri. Il nostro studio dimostra quanto sia importante la relazione tra esperienza, geni, e comportamento per comprendere le differenze individuali” chiosa il Professor Cristiano Bertolucci, ordinario di Zoologia del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie di Unife e coordinatore dello studio.

Il gruppo di ricerca ha studiato gli schemi di apprendimento in una colonia di Guppy, piccoli pesci d'acqua dolce cresciuti in due diversi ambienti: uno con cibo disponibile sempre nello stesso momento e luogo, l'altro con cibo disponibile in momenti e in luoghi casuali.

“Al termine del trattamento abbiamo misurato le capacità cognitive dei pesci con dei test specifici per l'apprendimento. Per esempio, presentando stimoli di diverso colore associati al cibo e registrando il tempo necessario a comprendere e preferire il colore corretto. Oppure modificando nel tempo il colore associato al cibo. I risultati hanno indicato che i pesci allevati nell'ambiente “prevedibile” hanno sviluppato maggiori capacità di apprendimento, imparando rapidamente a selezionare il colore. Gli altri, invece, hanno sviluppato una maggiore flessibilità cognitiva, inibendo rapidamente la scelta del ‘vecchio’ colore corretto in favore di un “nuovo” colore associato al cibo” racconta la Dottoressa Giulia Montalbano di Unife, coautrice dello studio.

“È interessante notare come questo tipo di studi stia cambiando il nostro modo di affrontare la ricerca, anche dal punto di vista più pratico. Studiare la plasticità cognitiva non è facile nell'uomo, poiché non è possibile alterare le esperienze delle persone sperimentalmente. Se in passato i pesci erano considerati vertebrati con minori capacità cognitive, oggi sappiamo che almeno le basi del loro sistema cognitivo potrebbero essere le stesse di uccelli e mammiferi. Nei pesci possiamo simulare scenari di esperienza che, ora sappiamo, modificano le capacità cognitive. Pertanto, i pesci possono diventare il modello ideale per scoperte innovative, ad esempio, nello studio di malattie del sistema nervoso che rallentano il funzionamento cognitivo” conclude il Dottor Tyrone Lucon-Xiccato di Unife, coautore dello studio.

La Tiramisù World Cup 2023

Un dolce che promuovere l'Italia e il Veneto nel mondo. Una bandiera. Saranno 310 i concorrenti provenienti da tutta Europa che si contenderanno a colpi di dolce per decretare il tiramisù più buono del mondo. Lo faranno a Treviso dal 5 all'8 ottobre durante la settima edizione della Tiramisù World Cup 2023,. Una edizione, quella di quest'anno, presentata il 3 luglio a Venezia e che si chiuderà nel capoluogo della Marca in ottobre, ospitando il Grand Final e tanti ospiti e influencer da tutto il mondo.

“È uno dei dolci più famosi della pasticceria internazionale, una bandiera del Veneto, che ha saputo conquistare anche il mondo – ha detto in apertura l'Assessore al Turismo di Regione Veneto, Federico Caner -. Il Tiramisù è un'eccellenza regionale che si unisce alla fantasia di coloro che ogni anno si sfidano nella rivisitazione di una ricetta che da anni viene tramandata di generazione e in generazione e che è il simbolo di Treviso e del Veneto. Questo dolce è, a tutti gli effetti, un punto di riferimento della nostra cultura enogastronomica e questo appuntamento internazionale ne dimostra l'interesse, tant'è che arriveranno concorrenti dalla Thailandia e dall'India per partecipare alla sfida più golosa dell'anno”.



Scoperto composto naturale che trasforma il grasso in energia

Nel tentativo di comprendere in che modo i "geni della longevità", appartenenti alla ormai nota famiglia dei geni SIRT, possono allungare la durata della vita in buona salute, un gruppo di ricercatori italiani ha individuato un composto in grado di favorire la perdita di peso e di prevenire l'accumulo di grasso "cattivo". Si tratta di un mix di molecole naturali, che includono, tra le altre, pterostilbene, polidatina, onochiolo, gymnema sylvestre, sinefrina, forskolina, tè verde, neopuntia, capace di trasformare il grasso bianco, quello "cattivo" che si accumula e porta in su la lancetta della bilancia, in grasso bruno, cioè in quello "buono" che il nostro organismo brucia per produrre energia. L'efficacia del composto, prodotto da un'azienda americana che si occupa di creare integratori che stimolano la produzione naturale di sirtuine, è stata dimostrata in uno studio dell'Università Tor Vergata di Roma, dell'IRCCS San Raffaele di Roma e dell'Università di Napoli Federico II, recentemente pubblicato sulla rivista Cell e da poco disponibile in commercio. "Il composto è in grado di inibire la proliferazione degli adipociti e il rilascio di molecole pro-infiammatorie, come l'interleuchina-6 e la leptina, l'ormone responsabile della sensazione della fame", spiega David Della Morte Canosci, autore dello studio e professore di Medicina Interna presso il Dipartimento di Medicina dei Sistemi dell'Università di Roma Tor Vergata. "Ma cosa ancora più straordinaria, il composto ha promosso la 'trasformazione' del grasso 'bianco' in 'bruno' attraverso l'aumento dei livelli di espressione di alcuni geni legati al grasso 'buono', come ad esempio UCP1", aggiunge.

L'implantologia dentale computer guidata, l'ultima frontiera

Il settore dentistico è in continua evoluzione e le moderne tecnologie digitali segnano un progressivo passo in avanti verso il futuro. L'idea del dentista "cavadenti", con la siringa in una mano e il bisturi dall'altra, infatti, è ampiamente superata. I progressi tecnici stanno rivoluzionando gli interventi, migliorandone l'accuratezza e l'efficacia ma anche riducendo i rischi, gli errori e l'invasività. L'ultima frontiera in campo implantologico e protesico è rappresentata dall'implantologia dentale computer guidata: un'innovativa modalità che permette di riprodurre e prevedere al computer la posizione in cui è meglio inserire un impianto

all'interno della bocca del paziente. Consente un'esecuzione preventiva dell'intervento in modalità digitale e l'immediato posizionamento delle protesi dentali, condizioni ossee permettendo, riducendo notevolmente l'errore umano, associato al posizionamento degli impianti e delle protesi se approcciate secondo la tecnica tradizionale. Inoltre, la totale mancanza di tagli e punti di sutura, garantisce minor dolore, una degenza post operatoria più breve e meno invalidante, con tempi di guarigione più rapidi.

"Le moderne tecnologie digitali hanno permesso un enorme passo avanti, rivoluzionando di fatto il settore dentistico e innalzando la qualità dei servizi offerti ai pazienti - spiega il dott. Francesco Lerario, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica e Dottore di Ricerca presso l'Università "La Sapienza" di Roma, fondatore e CEO di SkyDental 3D - l'Implantologia computer guidata consente di effettuare interventi in modalità Flapless, ovvero senza tagli e punti di sutura. La programmazione in 3D permette di identificare con più sicurezza rispetto alla tecnica tradizionale la porzione delle ossa mascellari per determinare la posizione ottimale per il posizionamento dell'impianto affinché sia più certa la loro integrazione. Ogni cura è pianificata nel dettaglio prima ancora di essere eseguita, e l'invasività dell'intervento è minimale, in quanto, rispetto all'implantologia classica, non è necessario incidere interamente la gengiva, ma è sufficiente praticare da 4 a 6 micro forellini sulla gengiva e nell'osso per ciascuna arcata", inoltre molto spesso è possibile applicare delle protesi a carico immediato. Dalla progettazione virtuale è possibile individuare con estrema precisione la porzione di osso più adatta ad accogliere l'impianto, e disegnare virtualmente l'anatomia degli elementi dentari da riabilitare. Successivamente, attraverso micro forellini, le viti vengono impiantate nell'osso, e il tempo di inserimento di quattro-sei impianti per arcata ha una durata di 30 minuti circa. Altri 45 min saranno successivamente necessari per adattare, rifinire ed adattare le protesi nella bocca del paziente.

"La tecnologia dell'impianto computerizzato consente di vedere le strutture anatomiche della mascella, dei denti e del tessuto circostante, riducendo così i rischi di complicazioni impreviste durante l'intervento - conclude il dott. Lerario - questa metodologia è adatta a tutte le persone, specie a coloro che hanno paura di sottoporsi a interventi di implantologia dentale, per chi ha poco osso e per chi vuole Rimettere i denti nel più breve tempo possibile".



Nuova insulina settimanale più efficace di quella giornaliera

I dati evidenziano che la nuova insulina basale 'a lento rilascio', che può essere somministrata sottocute solo una volta a settimana anziché una volta al giorno, non comporta un aumentato rischio di ipoglicemia, ma anzi migliora il controllo glicemico rispetto alla insulina giornaliera. I risultati dello studio multicentrico di fase III a doppio cieco, sono stati pubblicati sul New England Journal of Medicine. È attesa ora l'approvazione della nuova molecola da parte degli Enti regolatori del farmaco per renderla disponibile per la commercializzazione per i pazienti con diabete in tutto il mondo che si stimano oltre 500 milioni.

nuovopaese / newcountry since 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese is published online and is accessible by visiting <http://filefaustralia.org> which offers the complete archive. NP continues with its commitment to news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice.

The editorial team is conscious of the need to struggle for human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature. Unfortunately the internet - a reality that reflects the totality of human ingenuity - risks becoming above all a commercial tool of exploitation, manipulation and social disruption rather than a means of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We thank our supporters whose efforts have allowed the magazine to survive and contribute to the cultural life of the Italian-Australian community and Australian society. We hope you continue to read and promote Nuovo Paese and welcome your feedback. If you are in a position to contribute financially you can do so via the magazine's bank account:

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

for **Nuovo Paese**
Frank Barbaro
Claudio Marcello
Sonja Sedmak
Rosi Paris
Bruno Di Biase

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net



Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
*filef@internode.on.net**

*Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
*nuovop@internode.on.net**

*Sito web: www.filefaustralia.org
*Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Domenico de Cesare**

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

Stefania Buratti,

Max Civili

N.7 (690) Anno 50 luglio

2021ISSN N. 0311-6166

Graphic Consultant:

Nathan Clisby

